



CLABO

SpA

CLABO

Sede centrale - Stabilimento di Jesi

ORION

Artile

F

Bibbichini

Logo

Logo

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2022**

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
NOTA METODOLOGICA	5
1. IDENTITÀ E STRATEGIA	6
CLABO	6
IL GRUPPO	6
I MARCHI	7
UNA STORIA DI CRESCITA	9
MISSION E VALORI	9
MERCATO DI RIFERIMENTO	10
STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ	12
IL MODELLO DI BUSINESS	19
ANALISI DI MATERIALITÀ	24
2. GOVERNANCE	31
LA GESTIONE RESPONSABILE D'IMPRESA	31
LA GOVERNANCE	31
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	34
IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	35
CODICE ETICO	36
I SISTEMI DI GESTIONE	36
GESTIONE DEI RISCHI	37
ADESIONE AD INIZIATIVE ESTERNE E MEMBERSHIP	37
CYBERSECURITY E DATA PROTECTION	38
COMPLIANCE NORMATIVA	38
3. CAPITALE INFRASTRUTTURALE	39
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	39
RICERCA, SVILUPPO E BREVETTI	39
BREVETTI PER INVENZIONI	39
BREVETTI PER MODELLI DI UTILITÀ	40
4. CAPITALE RELAZIONALE	41
RELAZIONE CON I CLIENTI	41
L'ETICA DELLE RELAZIONI COMMERCIALI	42
QUALITÀ, SICUREZZA ED AFFIDABILITÀ DEI PRODOTTI	43
FORNITORI: LA GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN	47
LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO	52
5. CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO	54
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	54
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	55
GLI INVESTIMENTI	56
APPROCCIO FISCALE	59
6. CAPITALE UMANO	60
LA POLITICA DI SELEZIONE DEL PERSONALE	60
IL PROCESSO DI SELEZIONE	61
DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E WELFARE	62
I DIPENDENTI	63
FORMAZIONE E COMPETENZE	66
WELFARE AZIENDALE	67

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	68
7. CAPITALE AMBIENTALE	71
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	71
APPROVVIGIONAMENTO ED EFFICIENZA DEI MATERIALI	73
CONSUMI ENERGETICI	74
EMISSIONI	75
LA RISORSA IDRICA	76
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	77
GRI INDEX	81

Lettera agli Stakeholder



Il 2022 è stato il primo anno di vera ripresa post-pandemica, caratterizzato però ancora dagli effetti sull'economia delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Lo scoppio della bolla inflattiva, le difficoltà nel reperimento dei materiali, l'interruzione delle catene del valore ed il rialzo dei tassi di interesse da parte delle banche centrali sono segnali inequivocabili di un mondo in profondo cambiamento che testimoniano come il Covid-19 abbia probabilmente solo accelerato una serie di processi già in atto.

Primo tra tutti quello del cambiamento climatico di fronte al quale nessuno può nascondersi.

L'immissione di CO² nell'ambiente diventerà sempre più la variabile discriminante di ogni attività, in particolare economica. La sostenibilità diverrà, inevitabilmente, sopravvivenza per il genere umano.

In Clabo siamo consapevoli dell'impatto che le nostre attività hanno sull'ambiente e ci impegniamo a ridurre al minimo l'utilizzo delle risorse naturali, l'inquinamento e le emissioni di gas serra. Promuoviamo l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e l'adozione di pratiche di riciclaggio. La nostra missione è proteggere e preservare l'ambiente per le generazioni future.

Clabo ha da tempo iniziato un percorso virtuoso in questo senso, accelerando sulla transizione verso gas refrigeranti naturali ed a impatto ambientale ridotto o nullo. Sono state investite ingenti risorse nelle attività di R&D e nella riorganizzazione dei layout produttivi, oltre che degli impianti e macchinari per poter assecondare questo processo di cambiamento che può considerarsi, ormai, quasi completato. Il gruppo è inoltre impegnato nella ricerca di nuove soluzioni tecnologiche volte ad ottenere sistemi di refrigerazione a basso consumo di energia e su questo fronte i prossimi mesi saranno forieri di novità importanti.

In un'ottica di crescita sostenibile, non può mancare il radicamento dell'impresa nel tessuto nel quale opera e per questo Clabo continua ad appoggiare enti ed associazioni onlus impegnate nel sociale, nell'aiuto alle comunità locali ed alle associazioni sportive con particolare attenzione a quelle che si dimostrano più sensibili ai giovani.

In Clabo crediamo che un ambiente di lavoro inclusivo, in cui la diversità di prospettive e esperienze sia valorizzata, sia essenziale per il nostro successo. Promuoviamo un'atmosfera in cui ogni individuo è rispettato, valorizzato e ha pari opportunità di crescita e sviluppo.

Questo secondo Report di sostenibilità di Clabo rappresenta la volontà di condividere un messaggio importante sui valori fondamentali che guidano la nostra azienda verso la sostenibilità attraverso i principali risultati conseguiti in ambito ESG. In un mondo sempre più consapevole dell'urgenza di agire per preservare il nostro pianeta, è fondamentale che ciascuno di noi comprenda il ruolo cruciale che svolgiamo nel plasmare il nostro futuro. Come azienda, ci impegniamo a operare in modo responsabile, ad adottare pratiche commerciali etiche e a essere una forza positiva nella società e nell'ambiente. I nostri valori sostenibili si riflettono in tutto ciò che facciamo e sono fondamentali per il nostro successo a lungo termine.

La strada tracciata da Clabo nella sostenibilità è per noi un riferimento per tutti i nostri stakeholder e un invito a condividere ed abbracciare questi valori. Ognuno di noi può fare la differenza e insieme possiamo costruire un futuro migliore e più sostenibile.

Pierluigi Bocchini

Presidente

Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di sostenibilità di Clabo S.p.A.

Il documento contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Clabo del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI 2021), come indicato nel GRI Content Index del presente documento, secondo l'opzione di rendicontazione "with Reference to".

Si sottolinea che Clabo non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione delle Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF") per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Il presente Bilancio di sostenibilità è pertanto redatto su base volontaria e non rappresenta una DNF.

I principi generali applicati per la redazione della Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati (GRI 2021), rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Clabo e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità". Nelle diverse sezioni del Bilancio di sostenibilità sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di Clabo S.p.A. (escluse le società controllate) al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio di sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Clabo sono presentati, a fini comparativi, i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Il processo di redazione dell'informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Clabo.

Il Bilancio di sostenibilità non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <https://clabo.it/investor-relations/bilancio-di-sostenibilita/>.

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo: sustainability@clabo.it.

1. Identità e strategia

Clabo

Clabo SpA è uno dei maggiori operatori nel settore degli arredamenti per la ristorazione e, in particolare, nell'ideazione, produzione, realizzazione e commercializzazione di vetrine espositive professionali per gelateria, pasticceria, bar e hotel.

I prodotti sono realizzati per soddisfare le esigenze della clientela combinando un elevato contenuto di artigianalità e attenzione alla qualità, attraverso l'utilizzo di materiali selezionati. I prodotti realizzati dal Gruppo sono acquistati da alcune tra le principali società operanti nel settore della ristorazione e, in particolare, nel settore della gelateria.

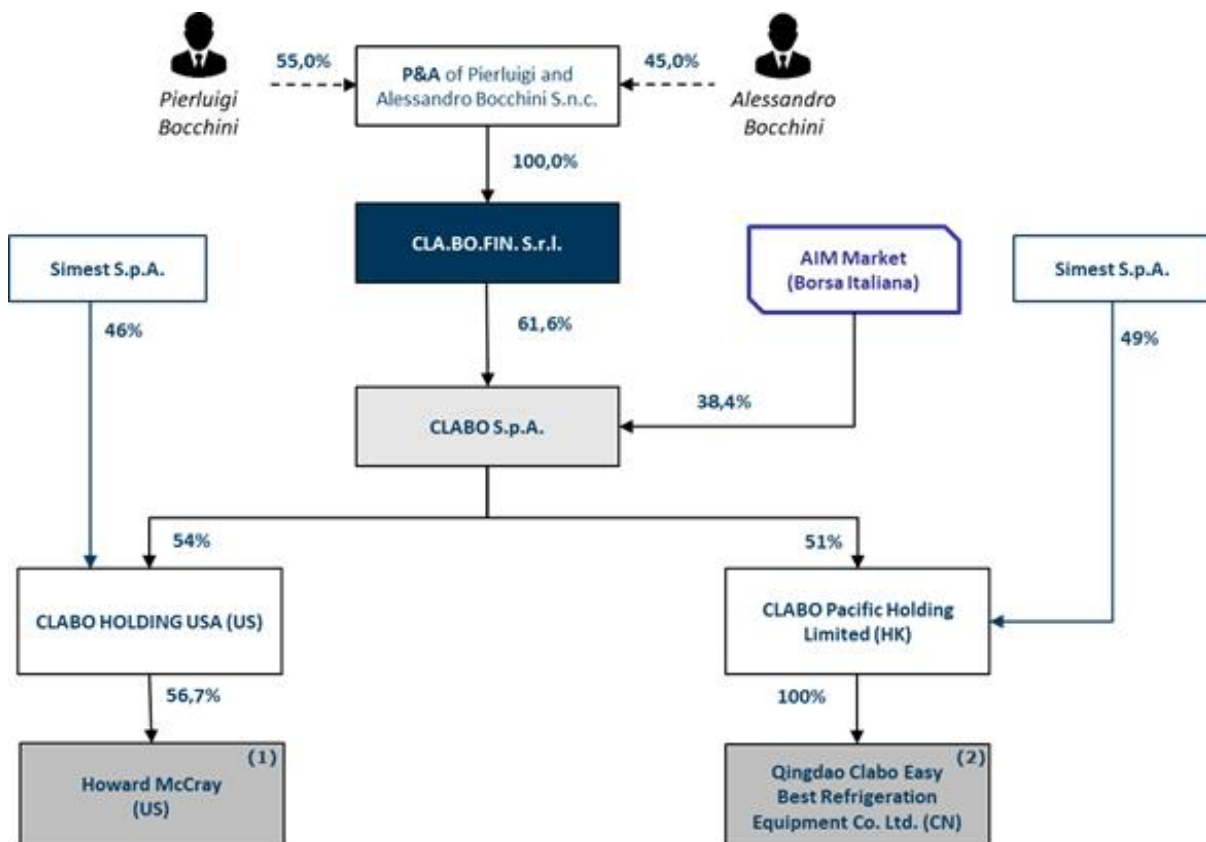
Clabo ha sede legale a Jesi con tre stabilimenti produttivi a Jesi (Italia), Philadelphia (USA) e Qingdao (Cina).

Clabo S.p.A (escluso le consociate estere) ha realizzato nel 2022 ricavi per euro 24,5 milioni e conta, nella propria sede un numero complessivo di 148 dipendenti.

Il gruppo






Clabo SpA (Italia) è detenuta per il 61,59% da Cla.Bo.Fin. Srl.



La struttura del Gruppo è la seguente:



I marchi

I marchi di proprietà di Clabo sono i seguenti:

	<p>Dalle prime vetrine gelato costruite nel 1980 alla realtà industriale di oggi, il marchio ORION vanta una consolidata presenza nel settore delle vetrine refrigerate e arredo bar da più di tre decenni, con prodotti fortemente distintivi in termini di innovazione tecnologica, di funzionalità e di design.</p> <p>https://www.orionstyle.com/it/</p>
	<p>Il marchio FB contraddistingue le vetrine refrigerate del Gruppo, caratterizzate da linee moderne, ricercatezza nel design e tecnologia. Le vetrine a marchio FB con le loro linee eleganti ed esclusive si rivolgono ad un segmento di mercato di alta gamma.</p> <p>https://www.fbshowcases.com/</p>
	<p>Attraverso il marchio ARTIC il Gruppo produce e commercializza principalmente i prodotti destinati all'arredo bar e all'arredamento per la ristorazione. Il marchio ARTIC è divenuto un punto di riferimento per gli operatori nel settore dell'arredamento per la ristorazione. Il Gruppo si avvale e si è avvalso della collaborazione di importanti architetti del settore, che hanno fornito e forniscono un rilevante contributo nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto offerto.</p> <p>https://www.artic-bar.com/</p>
	<p>Howard McCray è un marchio che si occupa da sempre della produzione di vetrine dedicate al mondo della gastronomia, con una storia di oltre 130 anni di esperienza. Possiede un'ottima reputazione dal punto di vista produttivo grazie all'alta qualità dei prodotti. Nonostante la grande quantità di clienti il marchio riesce, da sempre, a mantenere una relazione personale con i propri clienti.</p> <p>Questo brand è l'ultima acquisizione del gruppo Clabo ed ha sede e produce a Philadelphia, USA.</p> <p>https://www.howardmccray.com/</p>
	<p>È il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e della pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, sono le caratteristiche delle vetrine della produzione Easy Best. Il brand, di recente acquisizione, ha sede e produce in Cina.</p>

 	Bocchini progetta e realizza atmosfere uniche per locali pubblici come bar e ristoranti. La passione, lo stile, l'abilità nel coniugare estetica e funzionalità ed il rispetto per le persone caratterizza questo brand.
--	--

Di seguito il fatturato di Clabo SpA per ciascun brand:

Vendite nette per marchio (Importi in €)	2020		2021		2022	
	Vendite	%	Vendite	%	Vendite	%
Orion	8.193.816	46%	10.653.822	42%	9.974.474	41%
Artic	672.264	4%	639.972	3%	287.918	1%
FB	7.309.255	41%	7.114.281	28%	7.592.623	31%
Bocchini	1.743.030	10%	6.928.900	27%	6.632.300	27%
Totale	17.918.365	100%	25.336.975	100%	24.487.315	100%

Le sedi

L'utilizzo di tecnologie innovative è fondamentale per Clabo per garantire l'efficienza produttiva e la qualità del prodotto finale e, in questo contesto, il ruolo delle persone nel processo produttivo gioca un ruolo rilevante.

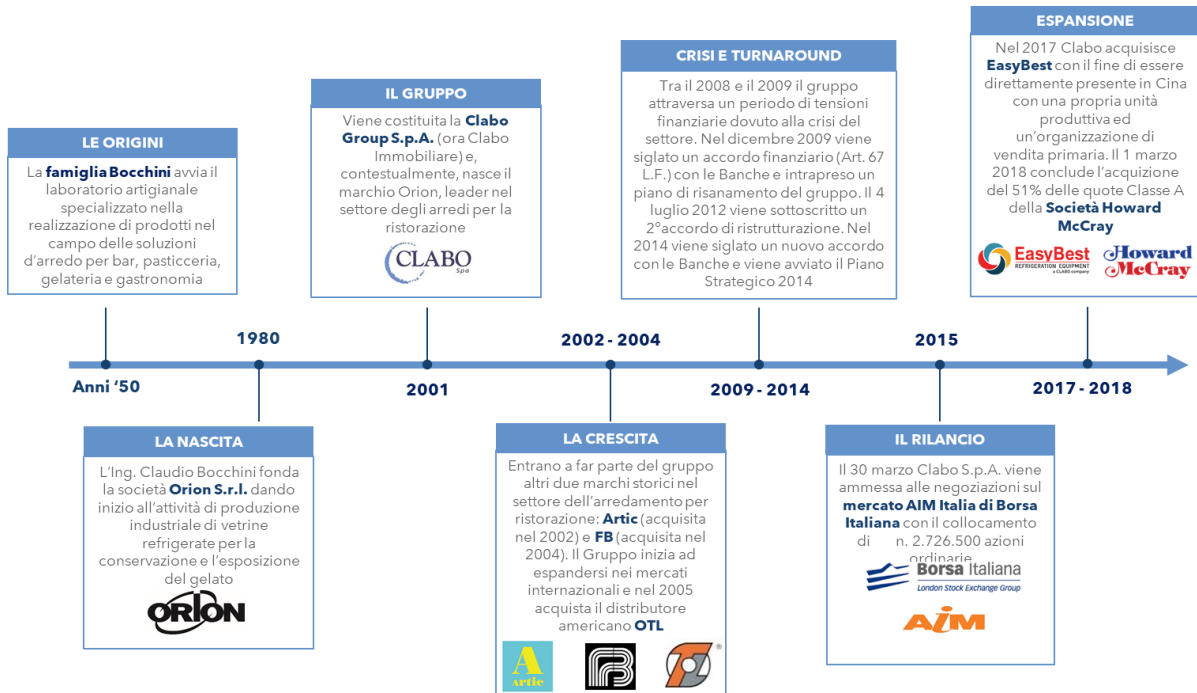
Clabo è un'azienda di spicco fra le realtà aziendali marchigiane e custodisce le sue origini nello stabilimento di Jesi (AN). Ma Clabo è presente anche negli USA, con lo stabilimento di Philadelphia (PA) ed in Cina, con un polo produttivo a Qingdao.

La presenza di stabilimenti dislocati fuori dalla sede produttiva principale di Jesi permette la produzione di vetrine espositive in linea con le esigenze dei mercati di riferimento, ma anche di gestire un livello di servizio in grado di soddisfare le esigenze dei clienti esteri.

Il polo produttivo di Philadelphia (PA), sede storica del marchio Howard McCray, si occupa principalmente della produzione di vetrine gastronomia progettate e realizzate coerentemente con le aspettative del mercato statunitense, mentre lo stabilimento di Qingdao produce vetrine destinate ai clienti del "far east" conservando design e tecnologie di matrice italiana.

Una storia di crescita

I passi salienti della storia di crescita di Clabo sono di seguito rappresentati:



Mission e Valori

L'attenzione di Clabo verso il cliente da sempre è la naturale conseguenza di un modo di fare armonico e della collaborazione all'interno dell'organizzazione, elementi vitali che permettono di condividere e sostenere nella società quei principi e valori che rappresentano ciò che è e ciò che vuole continuare ad essere.

La "Carta dei Valori" di Clabo è frutto del lavoro e del contributo di tutti i suoi dipendenti ed è la sintesi di un percorso continuo di partecipazione e coinvolgimento che garantisce al suo interno quell'unità di intenti, quell'entusiasmo e quella coesione che hanno permesso alla società di definire queste "milestones".



Mercato di riferimento

I principali mercati per Clabo sono il settore HO.RE.CA, il settore Food Retail, la Grande Distribuzione (GD) e la Distribuzione Organizzata (DO).

Andamento mercato Horeca

Il termine Horeca è l'acronimo di Hotel-Restaurant-Cafè o catering cioè tutto il mercato dei consumi "fuori casa". La filiera dell'Horeca include gli attori economici (industria, servizi, commercio e ricezione) e le operazioni (produzione, distribuzione, commercio e ospitalità) che concorrono alla formazione e al trasferimento del prodotto o servizio.

L' Horeca, per le sue caratteristiche territoriali, organizzative, sociali e strutturali, risulta fondamentale per l'economia italiana.

Il 2022 ha prevedibilmente segnato un andamento estremamente positivo rispetto al 2021 ma se analizziamo i trend pre-pandemici, il cambio di traiettoria è costato al comparto circa 10 mesi di fatturato. E questo nonostante una crescita di 18 punti rispetto al 2019.

Proseguendo in un percorso iniziato ad aprile, nel 2022 la domanda delle famiglie si è rivolta principalmente ai servizi e, per questo, il comparto Ho.Re.Ca. è stato decisamente positivo.

In termini di volumi e prezzi la fase di recupero appare tuttavia meno intensa, con il rischio di rallentamenti nei prossimi mesi.

Relativamente al settore del Fuori casa, nel 2022 si è osservata una tendenza sostanzialmente diffusa a ridurre i volumi acquistati, compensata in termini di fatturato dalla dinamica dei prezzi in continuo aumento, per la situazione politica congiunturale. Nel periodo suddetto, infatti, si è acuita la tendenza da parte delle famiglie a ridurre i consumi alimentari (-5,9% su base annua), conseguenza non solo del processo di sostituzione con i consumi fuori casa, ma anche della decisa crescita dei prezzi che impone alle famiglie comportamenti più frugali.

Sul fronte degli operatori di settore, in base ad una ricerca FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) l'aumento dei costi dell'energia e quindi delle bollette è una delle principali preoccupazioni per le aziende del settore. Il 63,6% dei ristoratori intervistati ha modificato la propria attività: uno su cinque ha ottimizzato i costi di produzione, uno su dieci ha operato dei tagli al personale, tre su dieci hanno scelto di ridurre i consumi. Un'altra faccia della medaglia è l'aumento dei prezzi al cliente. Il 26,95% degli intervistati ha effettuato aumenti inferiori al 5%, il 44,6% tra il 6 e il 10%, il 19,7% tra 11 e 15% e l'8,75% sopra il 16%. Una crescita sensibile, dunque, che deve fare i conti con una ridotta capacità di acquisto da parte degli italiani e della popolazione europea in genere.

Andamento mercato "Food Retail"

A dicembre 2022 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,2% in valore e -0,7% in volume). Le vendite dei **beni alimentari** registrano un lieve aumento in valore (+0,1%) e diminuiscono in volume (-0,6%), mentre quelle dei beni non alimentari calano sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,4% e -0,8%).

Rispetto a dicembre 2021, il valore delle vendite al dettaglio nel 2022 è in crescita, seppure in maniera differenziata, per tutte le forme di vendita: la grande distribuzione (+6,5%), le imprese operanti su piccole superfici (+0,8%), le vendite al di fuori dei negozi (+1,2%) e il commercio elettronico (+0,3%).

Nel complesso le vendite al dettaglio in valore nel 2022 crescono rispetto all'anno precedente (+4,6%) in entrambi i settori merceologici mentre i volumi diminuiscono (-0,8%) a causa del calo dei beni alimentari (-4,2%) non compensato dall'aumento dei prodotti non alimentari (+1,9%).

Tutti i trimestri dello scorso anno hanno visto incrementi congiunturali nel valore complessivo delle vendite, associati a una diminuzione dei relativi volumi.

Nella media del 2022 la crescita in valore delle vendite ha caratterizzato tutte le forme distributive, seppure in misura molto differenziata, con gli aumenti maggiori registrati per la grande distribuzione specializzata e per i discount.

Andamento macroeconomico

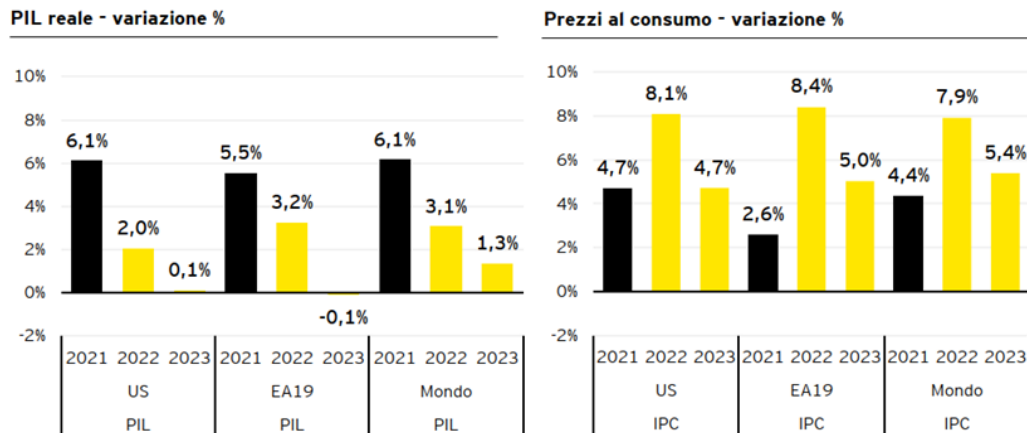
L'andamento macroeconomico nel corso del 2022 è stato profondamente caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina causata dall'invasione da parte della Russia di alcuni territori di confine. Dopo oltre 70 anni di pace e stabilità geo politica, l'Europa torna a doversi confrontare al proprio interno con un conflitto bellico che, per certi versi, assume caratteri e connotazioni di natura mondiale.

Molti dei fenomeni già presenti a livello macroeconomico in periodo pre-bellico, come la significativa spinta inflazionistica si sono rafforzati nel corso del 2022 coinvolgendo progressivamente ogni settore dell'economia ed arrivando a toccare livelli osservati solo negli anni delle grandi crisi energetiche dello scorso secolo.

La natura del fenomeno inflattivo è profondamente diversa in funzione delle diverse macro aree economiche: negli USA ed in genere in nord America l'aumento dei prezzi è trainato da una forte accelerazione della domanda di beni e servizi; in Europa l'origine dell'inflazione è invece da ricercarsi principalmente nel rincaro del costo dei fattori produttivi, in particolare dell'energia (gas e petrolio rispettivamente +392% e +54% dall'inizio del 2019 al novembre 2022), che hanno avuto un'impennata con lo scoppio del conflitto in Ucraina e sono poi continuati a crescere per fenomeni di natura speculativa. L'introduzione di misure regolatorie del mercato come il price cap o il decoupling, unitamente alla differenziazione delle fonti di approvvigionamento del gas hanno progressivamente spinto verso la riduzione del prezzo del gas, in particolare dei TTF che ne rappresentano il titolo di scambio in Europa, area economica maggiormente colpita dai rincari a causa della forte dipendenza dal gas e dal petrolio di provenienza russa.

Per far fronte alla crescita inflazionistica (media OCSE 9,4% contro l'1,6% del periodo 2013-2019), le banche centrali EU e USA hanno intrapreso un deciso e rapido percorso di innalzamento dei tassi base, seguite poi da tutte le altre principali banche centrali occidentali, provocando una stretta monetaria finalizzata a calmierare l'aumento dei prezzi, ma con inevitabili effetti di raffreddamento della domanda ed in particolare degli investimenti.

Già nel terzo trimestre 2022 si è quindi registrato un significativo rallentamento della crescita economica mondiale con proiezioni al ribasso sia per il quarto trimestre 2022 che per il 2023.



Fonte: Oxford Economics. IPC: indice dei prezzi al consumo. Le barre gialle rappresentano l'orizzonte di previsione.

L'incertezza geopolitica legata al conflitto russo/ucraino unitamente alla crisi energetica ed inflazionistica portano ad una stima di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

Strategia e sostenibilità

Le linee strategiche di sviluppo

Clabo ha delineato la strategia futura di crescita nel triennio 2021-2023 attraverso una crescita organica sul mercato domestico per linee interne, una crescita per linee esterne, e il consolidamento dei settori storici e maggior presidio di quelli con ampie prospettive di crescita.

I principali driver di sviluppo individuati sono i seguenti.

Sviluppo in nuovi settori merceologici

- Sviluppo mercato Food Retail**

La strategia di Clabo è quella di mutuare il *know how* di HCM sul Food Retail per sviluppare una gamma prodotta specifica per il mercato europeo, prodotta e commercializzata dall'azienda italiana (Clabo S.p.A.). Il focus di Clabo è sul dettaglio (supermercati vendita inferiore a 400mq), che per tipologia di clientela, di canale di vendita e caratteristiche di prodotto risulta molto prossimo al segmento Bar/Pasticceria/Gelateria (B.P.G).

Sviluppo in nuovi mercati geografici

Il management di Clabo si attende per i prossimi anni (al netto dell'impatto del Covid-19 sui risultati 2020 e 2021), un mantenimento delle quote di mercato e dei volumi di vendita nei mercati tradizionali (Europa) ed una significativa crescita nei mercati asiatici e nordamericani attraverso la riduzione dei tempi di consegna e dei prezzi di vendita grazie alla produzione in loco.

Le aree del nord America e del continente asiatico sembrano essere quelle in grado di garantire i maggiori tassi di crescita.

Sviluppo di nuovi prodotti

- **Lancio della linea Bakery**

A giugno 2020 è avvenuto il lancio della nuova linea «Bakery» a marchio Easy Best per i mercati asiatici (Fiera Hotelex 2020)

- **Vetrine per “Convenience store”**

HMC introduce il gruppo Clabo su una combinazione prodotto mercato nuova: quella delle vetrine per «convenience store» (C-Store) tipiche del mercato nordamericano con il pregio di una minore stagionalità ma con una marginalità ancora inferiore rispetto al resto delle linee prodotto.

Ottimizzazione dei processi produttivi

- Riduzione costo lavoro con inhousing di taglio lamiera e automazione punzonatura (Laser Amada);
- Potenziamento piegatura (Piegatrice - più volumi con meno teste);
- Insourcing taglio e lavorazione alluminio (riduzione C/L);
- Automazione falegnameria per riduzione acquisto da fornitori esterni del lavorato.



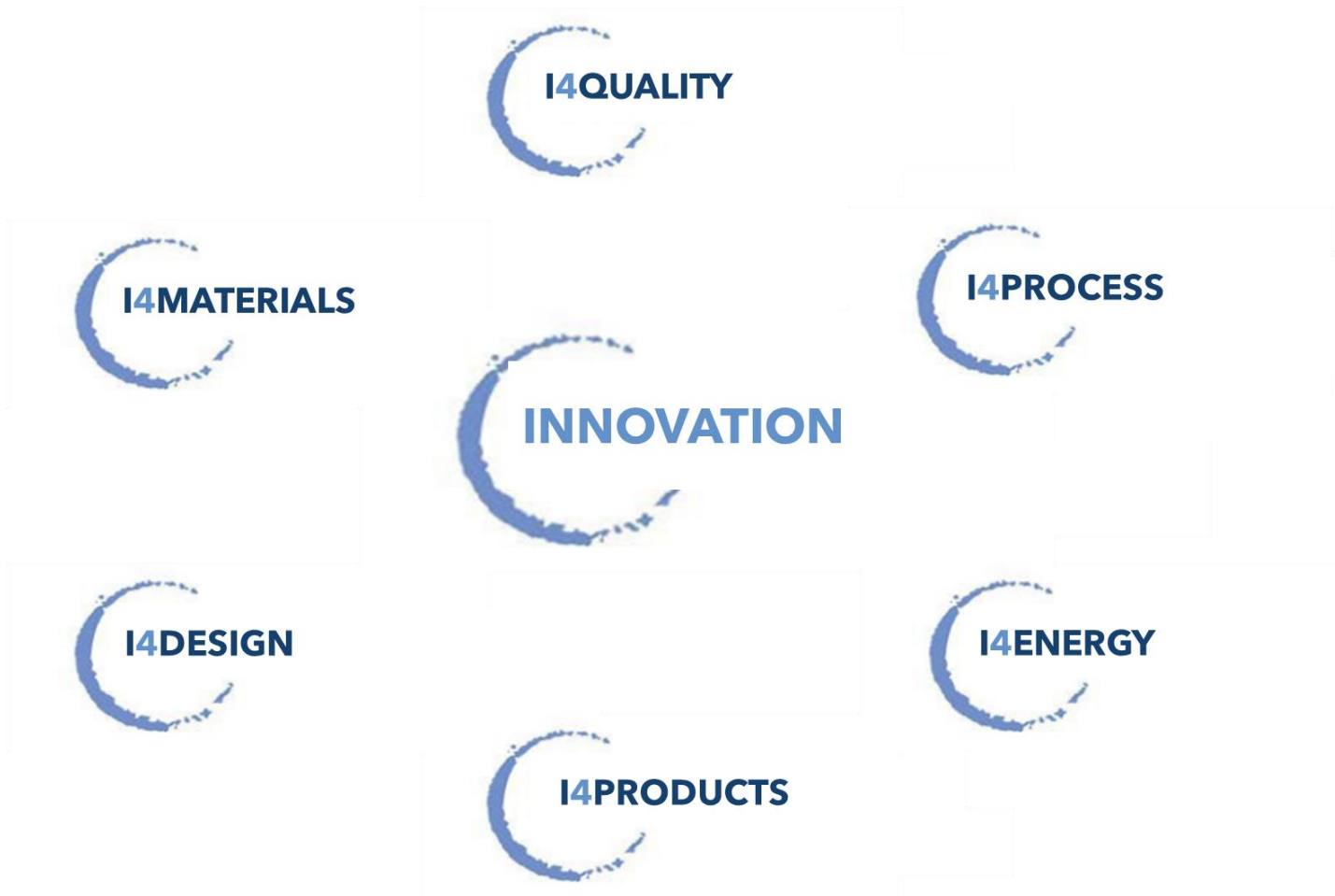
Clabo e la sostenibilità

Per Clabo **l'innovazione** è sempre stato il cuore pulsante attorno al quale ruotano idee, progetti, prodotti, design e processi di sviluppo.

L'innovazione è alimentata dalla ricerca che favorisce lo sviluppo delle idee, la condivisione della conoscenza, a sostegno dei diversi settori di mercato.

Ma l'innovazione produce anche lo sviluppo sostenibile e inclusivo, dove è al servizio delle persone, delle imprese, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Partendo proprio **dall'innovazione**, Clabo ha sviluppato un percorso di sostenibilità che si prefigge in particolare di perseguire i seguenti obiettivi aziendali (**DRIVER**), alla base anche delle proprie politiche e dei sistemi di gestione che regolano i processi e l'operatività della Società coerenti con lo sviluppo sostenibile:



	Clabo considera l'innovazione come driver per mantenere la qualità e la sicurezza dei propri prodotti sulla quale si basa la reputazione e la percezione dei marchi sul mercato e l'alto livello di gradimento da parte della propria clientela.
	Clabo da sempre lavora per innovare i processi produttivi per ottimizzare il ciclo di realizzazione dei prodotti e massimizzare i tempi di realizzazione anche attraverso tecnologie abilitanti.
	L'attenzione di Clabo per la riduzione del consumo energetico dei suoi prodotti e la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente è da sempre un driver fondamentale nello sviluppo di nuovi progetti.
	Il numero di brevetti e innovazione di prodotto realizzati da Clabo considerando gli impatti ambientali e sociali nella loro realizzazione sono da sempre una peculiarità delle caratteristiche dell'offerta dell'azienda.
	Il design dei prodotti Clabo e degli allestimenti è da sempre il frutto di uno studio verso la ricerca della bellezza unita alla funzionalità e alla qualità di ogni singolo pezzo che compone il prodotto dall'azienda.
	La ricerca dei materiali più resistenti e di qualità superiore e la loro modellazione con apparecchiature sofisticate consentono a Clabo di offrire soluzioni che durano nel tempo che garantiscono un contenimento dell'impatto ambientale della produzione e della gestione degli scarti.

Obiettivi di sviluppo sostenibile

Clabo persegue da sempre un modello di sviluppo industriale che fa propri i principi di sostenibilità, trasparenza e qualità, assumendo impegni e adottando specifici assetti gestionali e organizzativi, con l'obiettivo di creare valore condiviso per tutti i propri stakeholder, per le persone, comunità e territorio, nel rispetto dell'ambiente.




In particolare, Clabo fonda il proprio approccio strategico in coerenza con il percorso di sostenibilità che ha intrapreso a partire da quest'anno, che prevede una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite).




L'attuale contesto e i megatrend in atto richiedono alle imprese un impegno nel perseguimento di obiettivi economici che possano generare degli impatti positivi anche in termini ambientali e sociali. L'attuazione di una politica di sviluppo sostenibile da parte delle imprese, quale parte del core business di Gruppo, è infatti una leva per il raggiungimento degli SDGs, alla quale si affiancano progetti ed iniziative specifiche.

In questo contesto Clabo ha effettuato una prima analisi di coerenza del proprio modello di business e obiettivi strategici rispetto agli SDGs, che ha consentito di evidenziare alcuni SDGs ritenuti prioritari, rispetto ai quali le attività di business della Società sono in grado di dare un contributo significativo.

I driver del Piano industriale e l'impegno di Clabo rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile trovano la loro integrazione nelle attività, nei progetti e nelle azioni di Clabo, secondo lo schema di seguito rappresentato.

Driver	SDG	SDG Target	Azioni
I4PRODUCTS		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare prodotti innovativi e brevetti che consentano di incrementare lo sviluppo economico e l'occupazione locale del territorio produttivo
		<p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare programmi di ricerca ed innovazione sia internamente che con le principali Università, sviluppando i centri di competenza, ampliando e potenziando lo studio di prodotti e tecnologie innovative
I4QUALITY		<p>Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</p> <p>4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università.</p> <p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare iniziative per incrementare la conoscenza delle tecnologie innovative per incrementare la qualità dei prodotti, valorizzando anche le competenze della popolazione femminile - Sviluppare iniziative per promuovere la condivisione della conoscenza delle tecnologie innovative attraverso corsi specializzati e training on the job

Driver	SDG	SDG Target	Azioni
14 PROCESS		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p>	- Innovare i processi produttivi per incrementare la crescita economica e aumentare la produttività dello sviluppo dei prodotti.
		<p>Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità</p>	
		<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo</p>	- Sviluppare processi industriali tecnologici e innovativi per creare modelli di produzione sostenibili con basso impatto ambientale
		<p>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p> <p>16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli</p>	- Sviluppare una supply chain policy per incrementare la governance responsabile e la lotta contro la corruzione
		<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario</p>	- Garantire la sicurezza sul lavoro soprattutto nei processi produttivi dei dipendenti

Driver	SDG	SDG Target	Azioni
I4 ENERGY	 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	<p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare prodotti che consentano di ridurre l'utilizzo di energia - Sviluppare iniziative per utilizzare energia pulita per la produzione e i siti aziendali
I4 DESIGN	 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	<p>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la crescita economica attraverso la creatività di nuove forme di design innovative e funzionali
I4 MATERIALS	 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare prodotti che annullino l'utilizzo di sostanze chimiche nella produzione e che utilizzino materiali riciclabili e riutilizzabili

Il modello di business

Clabo produce e commercializza **vetrine refrigerate professionali per esposizione** ad uso di gelaterie, pasticcerie, gastronomie, bar e, con l'acquisizione di Howard McCray, ha allargato il perimetro alle vetrine ed agli espositori per *convenience stores*. I prodotti si caratterizzano per l'alto contenuto tecnologico derivante principalmente dalla **qualità dei materiali selezionati** (per esempio riduzione ingombri con utilizzo materiali nanotecnologici, sistema di riscaldamento dei vetri per prevenire la condensa) e per il **design innovativo** che li rende un importante oggetto d'arredo dello spazio espositivo all'interno del quale sono collocati.

La catena del valore

Il business model del Gruppo si basa sul controllo diretto dell'intero processo produttivo-distributivo.

Il sistema produttivo è orientato al Make-to-Order, ovvero i prodotti vengono realizzati a seguito dell'ordinazione del cliente, ad eccezione di alcune gamme alto-rotanti dove il prodotto è offerto al mercato da pronto (MTS) o in configurazioni standard (1 W LT).

Grazie ad una gestione integrata dell'intero ciclo produttivo, Clabo è in grado di gestire l'elevata complessità della gamma prodotti assicurando un ridotto tempo di consegna ai clienti finali (Time-to-market medio pari a 3-4 settimane).



Innovazione di prodotto e di processo

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti investendo in tale attività circa 6,1 milioni di euro negli ultimi 3 anni, ritenendo la capacità di progettare prodotti sempre innovativi ed anticipare le tendenze del mercato uno dei principali fattori strategici per il successo del proprio business. (cfr. Capitolo 3. Capitale Infrastrutturale)

1. Approvvigionamento

L'approvvigionamento dei materiali viene gestito in un'ottica make-to-order che tende a ridurre al minimo le giacenze a magazzino. Grazie al software applicativo SAP, che utilizza la tecnologia a radiofrequenza RFID, la Società riesce ad avere sotto controllo lo stato di avanzamento dei flussi logistici in tempo reale, attraverso la rilevazione puntuale di ogni singola movimentazione di ogni componente, sia in ingresso che in uscita.



La fase di approvvigionamento dura circa 2 settimane e prevede prima un'analisi delle disponibilità a magazzino effettuata tramite MRP (Material Requirement Planning) per poi procedere, ove

necessario, ad effettuare l'ordine d'acquisto al fornitore o l'ordine di produzione ai reparti di servizio (Reparto lavorazione acciaio, reparto lavorazione legno, reparto evaporatori, etc.),

Il portafoglio fornitori è estremamente diversificato e conta più di 400 imprese.

2. Produzione

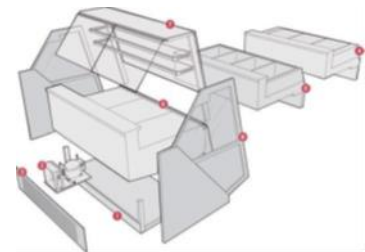
Il ciclo produttivo è gestito in modo integrato attraverso l'utilizzo di un software applicativo SAP per il controllo dei processi che assicura un'efficiente pianificazione industriale ed una ottimizzazione dei tempi di consegna.

Entro 24 ore dalla ricezione dell'ordine del cliente viene elaborato il Planning di Produzione che permette di coordinare tutte le fasi del processo produttivo in funzione dei tempi di consegna

(programmazione acquisti, logistica inbound e outbound, pianificazione della produzione, stoccaggio e distribuzione). Il Planning prevede che, entro 3 settimane dal rilascio dell'ordine, inizi la fase di produzione vera e propria, che include la lavorazione delle lamiere, la fase di schiumatura, l'assemblaggio sulle linee di produzione, la canalizzazione/finitura ed il collaudo finale.

L'intero sistema produttivo è quindi orientato al make-to-order (produzione su commessa). La gestione integrata della produzione permette di far fronte all'elevata complessità legata alla configurabilità dei prodotti riducendo al minimo il tempo di consegna.

Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi principali:



Ordine del cliente

Il ciclo produttivo ha inizio con l'ordine da parte del cliente, a seguito della quale si avvia la progettazione e la realizzazione del prodotto.

Progettazione e sviluppo

Si procede alla configurazione del prodotto in base alle specifiche tecniche richieste dal cliente e viene realizzato un prototipo 3D.

Produzione

I prodotti sono realizzati con una gestione della produzione che permette un'alta flessibilità. Personale altamente qualificato presidia tutte le fasi di produzione (lavorazione delle lamiere, schiumatura, assemblaggio e finitura).

Controllo qualità e collaudo

Durante la quarta settimana viene effettuato il collaudo funzionale del prodotto nella sala collaudo che ne simula le condizioni di funzionamento attraverso una serie di test tecnici ed elettronici.

Imballaggio e spedizione

La consegna del prodotto avviene in prevalenza secondo la resa franco fabbrica ed è affidata ad operatori specializzati. Su richiesta del cliente, l'installazione può essere effettuata da personale aziendale o da tecnici qualificati esteri.

Clabo utilizza nel proprio ciclo produttivo acciaio, vetro, laminati e laccati, per i quali ha definito e concordato con i propri selezionati fornitori un proprio standard qualitativo.

Inoltre, le tecniche di lavorazione dei materiali garantiscono l'esclusività e l'elevata qualità del prodotto.

3. Marketing

L'attività di marketing e comunicazione di Clabo si sostanzia in advertising e attività di comunicazione sul territorio, principalmente diretta a:

- clienti finali (gelaterie, pasticcerie, bar, etc.);
- rivenditori (dealer);
- divulgatori (giornalisti, mediatori culturali, architetti, etc.).

Per i dettagli si veda: *Capitolo 4 Capitale relazionale - Le priorità dei clienti.*

4. Distribuzione

Il Gruppo commercializza i propri prodotti sul mercato attraverso due principali canali di distribuzione:

- **Rete distributiva diretta** per la vendita dei prodotti nei confronti dei grandi operatori del settore della ristorazione. La distribuzione diretta verso i grandi clienti rappresenta circa il 30% del fatturato generato dal Gruppo;



- **Rete distributiva terza** composta da distributori e rivenditori selezionati che promuovono la vendita dei prodotti nei confronti della clientela retail (bar, pasticcerie, gelaterie, etc.) di piccole e medie dimensioni. In tale ambito l'azienda si avvale di una funzione di intermediazione commerciale che svolge un'attività di supporto alla rete di distribuzione, composta sia da una rete di agenti sia dalla struttura interna del Gruppo.

Sullo stesso territorio convivono, in genere, reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi del Gruppo o per i quali quest'ultimo ha la licenza d'uso. In Italia, la commercializzazione dei prodotti a marchio del Gruppo è effettuata attraverso una rete di rivenditori ed agenti che coprono il territorio su base regionale, con il coordinato di un sales manager della Società responsabile per ciascun marchio. A livello europeo i prodotti sono distribuiti tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

MARCHIO	ITALIA	ESTERO
1 Direzione Commerciale di GRUPPO		
 	1 Responsabile Vendite Italia 1 <i>manager</i> a supporto delle attività di vendita dei rappresentanti plurimandatari di specifiche Regioni	1 Responsabile Vendite Estero per tutti i Marchi 1 <i>manager</i> per UK, Francia, Africa, Medio Oriente & GCC 1 <i>manager</i> per Germania, Austria, Svizzera + KAM 1 <i>manager</i> per Spagna, America latina, Messico 1 <i>manager</i> per Europa dell'Est, Olanda, Scandinavia 1 <i>manager</i> per Asia e Ocenia
	1 Responsabile Vendite Italia 1 <i>manager</i> a supporto delle attività di vendita dei rappresentanti plurimandatari di specifiche Regioni	1 Responsabile Vendite Estero per tutti i Marchi 1 <i>manager</i> per UK, Medio Oriente & GCC, Russia 1 <i>manager</i> per Germania, Austria, Svizzera + KAM 1 <i>manager</i> per Spagna, America latina, Messico 1 <i>manager</i> per Europa dell'Est, Olanda, Scandinavia, Francia, Africa 1 <i>manager</i> per Asia e Ocenia
		1 Direzione Vendite 1 <i>manager</i> per i mercati APAC (no Cina) 5 <i>managers</i> per mercato domestico (Cina) 6 <i>managers</i> per il resto del mondo + 2 agenti
		1 Direzione Vendite 1 <i>manager</i> per i buying group + KAM (canale convenience stores)

Le linee di prodotti

L'attuale gamma offerta dal Gruppo si suddivide in 5 linee di prodotto con un totale di **oltre 1.100 modelli** differenti.

Vetrine

Banco orizzonte, refrigerato o riscaldato, che viene utilizzato nelle gelaterie e nelle pasticcerie per conservare ed esporre la merce in vendita.



Vetrina NINE (2019)



Vetrina CHERIE' (2019)

Banchi e celle

Banco bar all'interno del quale possono essere installate delle celle frigorifere per la conservazione e il raffreddamento di cibi e bevande.



Serie BECK (2018)

Banchi a pozzetti

Metodo tradizionale di conservazione del gelato attraverso la refrigerazione a glicone o attraverso un innovativo sistema a ventilazione brevetto che consente al cliente di vedere il gelato contenuto nei pozzetti (modello "Show Box").



Show Box (2014)

Armadi verticali

Conservatori/espositori per gelateria e pasticceria concepiti per essere installati fuori dalla linea dei banchi, grazie allo sviluppo del volume espositivo in verticale anziché in orizzontale.



Armadio Verticale mod. Blue (2018)

Drop in & Built Inox

Serie di piani componibili:

- piani di incasso per la cottura, la conservazione e la refrigerazione;
- celle da incasso;
- componenti per vetrine.



Elemento Drop-In freddo ventilato

Inoltre a partire dal 2021 si è aggiunta una ulteriore linea di prodotto per i *convenience stores* prodotte e commercializzate da Clabo S.p.A.

Le caratteristiche del modello Clabo

I fattori distintivi del modello di business di Clabo sono i seguenti:

- rappresenta uno dei maggiori operatori di riferimento a livello nazionale e internazionale nel settore degli arredi per la ristorazione;
- offerta di prodotti tecnologicamente avanzati e dal design innovativo;
- notorietà dei marchi del Gruppo sostanziata da una presenza consolidata nel mercato italiano e nei mercati esteri;
- capacità di offrire al cliente un prodotto personalizzabile attraverso la combinazione degli allestimenti, degli accessori e dei colori;
- capacità di aggredire i mercati esteri garantendo ai clienti una stabile organizzazione della rete di vendita e distribuzione;
- solido track record del management con elevata esperienza nel settore;
- assenza di concentrazione su determinati clienti;
- efficace supporto ai produttori e distributori italiani di gelato nel loro processo di internazionalizzazione.

Analisi di materialità

Gli stakeholder sono quei soggetti (individui o gruppi) espressione di interessi diversi nei confronti di un'impresa e con i quali un'impresa interagisce nello svolgimento della propria attività. Il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder (*stakeholder engagement*) consente non soltanto di comprenderne le esigenze, aspettative e valutazioni, ma consente all'impresa una migliore definizione delle strategie e degli obiettivi di business, valutando il cambiamento, i rischi e le opportunità.

Il sistema di relazioni di Clabo con i propri stakeholder prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione.

Categoria Stakeholder	Attività di engagement (Progetti - Iniziative - Relazioni)
Banche e finanziatori	Assemblea azionisti - Sito internet - Incontri periodici
Investitori e azionisti	Assemblea azionisti - Sito internet - Incontri periodici - Roadshow - incontri organizzati da Borsa Italiana o istituti finanziari specializzati.
Dipendenti	Dialogo costante con Direzione Risorse umane - Incontri informali / istituzionali - Incontri di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale
Fornitori	Incontri commerciali - Definizione e condivisione di standard - Partnership su progetti (prodotti e innovazione)
Clienti e consumatori	Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni - Incontri progettuali - Social network - Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative
Distributori e rivenditori	Interazione tramite incontri commerciali / workshop e presentazioni - Incontri progettuali - Social network - Sito web e Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative
Comunità e territorio - Istituzioni ed Associazioni locali	Incontri con rappresentanti comunità locali - Collaborazione a progetti di open innovazione - formazione e di responsabilità sociale
Associazioni industriali	Incontri periodici - Sito web - workshop e presentazioni
Media	Interviste - Conferenze stampa - Sito web istituzionale - Comunicati stampa

I temi materiali

Gli aspetti rilevanti, da rendicontare nel Bilancio di sostenibilità in conformità ai GRI Standard 2021 (GRI 3 - temi materiali), sono quelli che riflettono l'impatto significativo economico, ambientale e sociale dell'organizzazione. Il primo passo nella rendicontazione non finanziaria consiste nell'individuare, attraverso la cosiddetta "analisi di materialità", i temi di sostenibilità di interesse prioritario per l'Organizzazione.

Tali tematiche vengono definite "materiali" in quanto risultano associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

Secondo l'approccio dell'Unione Europea, definito nella Comunicazione della Commissione Europea pubblicata nel giugno 2019 contenente le linee guida sull'informativa in materia di

cambiamenti climatici di cui alla NFRD / Non Financial Reporting Directive - Direttiva 95/2014, i temi materiali sono queglii ambiti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e sul valore di un'impresa. Nello stesso tempo, un tema materiale è definito in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, può avere un impatto rilevante. Le due "direzioni" della materialità sono interconnesse tra di loro.

Non tutti gli aspetti materiali sono di uguale importanza, e l'enfasi all'interno di un report ne riflette la loro priorità relativa. Ai fini della redazione del suo secondo bilancio di sostenibilità, redatto secondo l'opzione di rendicontazione GRI *with Reference to*, Clabo ha effettuato, in coerenza con i GRI Standard, un'analisi di materialità secondo quanto richiesto dall'aggiornamento dello standard. L'analisi è stata effettuata tenendo inoltre conto di quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, che disciplina la redazione della DNF.

Gli aspetti materiali ESG per Clabo S.p.A. sono stati identificati a partire da un'indagine strutturata ed articolata nei seguenti passaggi:

- analisi della documentazione aziendale esistente;
- analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla tipologia di standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità;
- analisi delle caratteristiche del settore di appartenenza, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche le aziende competitor e comparable tendono a focalizzarsi.

Con riferimento a quest'ultimo punto, considerando l'assenza del GRI Sector Standard per il settore di riferimento di Clabo, è stata svolta un'analisi di benchmark preliminare in cui sono stati esaminati i siti internet e i documenti pubblici di aziende individuate come "best-in-class" o "comparable" nell'ambito della rendicontazione non finanziaria. Tale analisi ha considerato elementi quali:

- la presenza di documentazione/reportistica di carattere non finanziario;
- la tipologia di documentazione pubblicata (es: Bilancio di Sostenibilità, Dichiarazione Non Finanziaria, Report Integrato, Bilancio Sociale, ecc.);
- gli standard di rendicontazione utilizzati e i relativi livelli di applicazione;
- la presenza di una matrice di materialità o di un elenco dei temi materiali;
- la tipologia di temi risultati materiali per tali aziende.

Tale analisi ha permesso di identificare tematiche di sostenibilità riconducibili a 6 diverse macro-aree: Governance, Capitale Economico, Capitale Produttivo, Capitale Umano, Capitale Relazionale e Capitale Ambientale.

Gli impatti individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato di 26 tematiche ESG.

In particolare, la valutazione circa il livello di "rilevanza" degli impatti ESG connessi ad ogni tematica ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- **scala:** entità (in senso positivo o negativo, a seconda dei casi) dell'impatto generato direttamente o indirettamente dalle attività aziendali.
- **portata:** diffusione dell'impatto in termini geografici (es: livello locale, nazionale, ecc.), considerando il numero di stakeholder coinvolti, ecc.
- **carattere di rimediabilità:** misura in cui è possibile mitigare o porre rimedio all'impatto una volta che esso si è verificato (da considerare solo per gli impatti negativi).
- **probabilità:** probabilità con cui tale impatto potrebbe verificarsi nel breve, medio e lungo periodo (da considerare solo per gli impatti potenziali).

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG realmente "materiali" per Clabo S.p.A. è stata definita la cosiddetta "**soglia di materialità**", considerando come tali, per ogni macro ambito, il 50% dei temi che hanno ottenuto una prioritizzazione più elevata.

Al termine del processo di valutazione, i risultati conseguiti sono stati sottoposti a discussione e validazione da parte della Direzione.

Nella tabella successiva viene data evidenza, per ciascun tema materiale identificato, delle ragioni della rilevanza del tema (impatti generati sull'economia, ambiente e persone), dei KPI relativi che sono stati rendicontati e dei processi di monitoraggio adottati.

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Governance				
Etica e integrità nella condotta del business	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione delle risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce 	GRI 2-27 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1	Processi di verifica dell'allineamento alle normative e agli standard in materia di etica e integrità del business	Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01
Governance trasparente e gestione dei rischi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti 	GRI 2-27 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1	Processi di monitoraggio e aggiornamento del sistema di gestione dei rischi con integrazione dei rischi ESG (vedi paragrafo "Gestione dei rischi")	Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01 Analisi puntuale e individuazione dei rischi anche non finanziari
Anticorruzione e compliance	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della legalità in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, il manifestarsi di episodi di corruzione e concussione, l'adozione di comportamenti anti-competitivi, ecc. 	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1	Attività di monitoraggio e controllo dell'attività di core business Processi di verifica dell'allineamento alle normative e agli standard in materia di etica e integrità del business	Codice Etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Capitale Economico				
Solidità e resilienza economica	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione delle risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera (es: settore di riferimento, distretto geografico, ecc.). • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce. • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul grado di attrazione nei confronti degli investitori e dei prestatori di capitale. 	GRI 201-1 GRI 203-1	Sviluppo del business dell'azienda con conseguenti rischi operativi, di mercato, ecc.	Adozione di una strategia competitiva capace di garantire la salvaguardia ed il possibile miglioramento delle performance economico-finanziarie del Gruppo nel corso del tempo
Capitale Produttivo				
Qualità, sicurezza ed affidabilità del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente benessere della clientela, in termini di assenza di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dall'azienda. 	GRI 416-1 GRI 416-2 GRI 417-1	Controlli periodici di qualità sui prodotti commercializzati (vedi paragrafo "Qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti")	Test a campione sui prodotti commercializzati Certificazioni di qualità sui prodotti
Innovazione tecnologica e digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione delle risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera. • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità nei mercati di prodotti e servizi in grado di soddisfare i bisogni della clientela. 	GRI 416-1 GRI 416-2 GRI 417-1	Attività di analisi delle richieste di mercato e di R&S	ISO 9001 ISO 27001
Capitale Umano				
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i collaboratori con cui la Società si interfaccia 	GRI 401-1 GRI 406-1	Processi di monitoraggio e segnalazione del mancato rispetto dei diritti umani	Codice Etico Whistleblowing Monitoraggio degli episodi di discriminazione

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla garanzia di sicurezza e della salute del personale riducendo tassi di infortunio all'interno dell'Azienda e i livelli di stress da lavoro correlato accusati dal personale aziendale 	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9 GRI 403-10	Attività di prevenzione dei casi di infortuni e malattie professionali, nel rispetto delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza (vedi paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro")	Impegno di monitoraggio dei casi di infortuni, anche attraverso l'aggiornamento del DVR
Formazione e sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulle opportunità di ciascun collaboratore di intraprendere un percorso di crescita professionale e di realizzare pienamente il proprio potenziale • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di percorsi finalizzati al rafforzamento e sviluppo delle competenze e delle skill professionali • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla capacità di trattenere le risorse umane, attrarne di nuove e garantirne la stabilità occupazionale. 	GRI 404-1 GRI 404-2	Sviluppo di piani di formazione obbligatoria e specializzata per la crescita professionale dei dipendenti e (vedi paragrafo "Formazione e competenze")	Continua formazione per i dipendenti, soprattutto in materia di Salute e Sicurezza
Capitale Relazionale				
Gestione responsabile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione degli impatti ambientali e sociali lungo tutta la filiera (es: emissioni di gas serra, consumi energetici e idrici, selezione responsabile dei materiali, salute e sicurezza dei lavoratori, tutela dei diritti umani, adeguate politiche retributive, ecc.) • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di prodotti/servizi con caratteristiche di sostenibilità • Possibilità di influenzare positivamente o negativamente la qualità del lavoro e il rispetto dei diritti umani lungo la filiera 	GRI 2-6 GRI 204-1 GRI 308-1 GRI 414-1	Processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori attraverso rating ESG (vedi paragrafo "Fornitori: la gestione della supply chain")	Acquisti sostenibili: software per la tracciabilità dei materiali e della Supply Chain Valutazione ESG della Supply Chain

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Soddisfazione e gestione delle relazioni con i clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla realizzazione e soddisfacimento dei bisogni della clientela in termini di offerta dei prodotti e qualità dei servizi. 	GRI 417-1	Attività di customer satisfaction Attività di analisi delle richieste del mercato	Gestione della customer satisfaction Certificazioni di prodotto a garanzia del rispetto delle direttive nazionali, europee e mondiali
Trasparenza delle informazioni sui prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di influenzare positivamente o negativamente la consapevolezza dei clienti in fase di acquisto • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul grado di fiducia dei clienti e degli stakeholder nei confronti della Società e della sua reputazione • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di informazioni sulle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti 	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3	Disponibilità per i clienti di informazioni sulle caratteristiche dei prodotti offerti Trasparenza nell'etichetta dei prodotti commercializzati (vedi paragrafo "Qualità e sicurezza dei prodotti")	Controlli a campione sui materiali utilizzati nei prodotti e congruenza con quanto riportato in etichetta Etichettatura prodotti
Capitale Ambientale				
Lotta al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela degli ecosistemi e salvaguardia della biodiversità • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela delle comunità locali e del territorio rispetto all'esposizione ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione, ecc.) 	GRI 305-1 GRI 305-2	Processo di monitoraggio costante degli impatti sull'ambiente derivante dall'attività (vedi paragrafo "Emissioni")	ISO 14001 Ottimizzazione dell'efficienza degli impianti refrigeranti ottenendo la migliore classificazione raggiungibile con l'attuale tecnologia disponibile Procedure di energy saving mirate alla gestione degli impianti

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sui costi energetici attraverso azioni e progetti di efficientamento energetico • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela delle comunità locali e del territorio rispetto all'esposizione ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione, ecc.) 	GRI 302-1 GRI 302-3	Monitoraggio dei consumi di energia in ottica di efficientamento energetico (vedi paragrafo "Consumi energetici")	ISO 14001 Ottimizzazione dell'efficienza degli impianti refrigeranti ottenendo la migliore classificazione raggiungibile con l'attuale tecnologia disponibile Procedure di energy saving mirate alla gestione degli impianti
Selezione e gestione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela degli ecosistemi e salvaguardia della biodiversità • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce (es: comunità locali, partner commerciali, ecc.) in termini di disponibilità di risorse materiche nei sistemi naturali e facilità di accesso ad esse • Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla salute e benessere della clientela, in termini di assenza di materiali / sostanze tossiche nei prodotti offerti dall'azienda 	GRI 301-1 GRI 301-2	Utilizzo di materie prime sostenibili e materiali che permettano una migliore gestione del ciclo di vita del prodotto	Attenzione alla gestione di fine vita del prodotto Utilizzo di packaging sostenibile Riduzione della quantità di rifiuti da imballaggi misti attraverso l'introduzione e il miglioramento del recupero di carta e cartone

2. Governance

La gestione responsabile d'impresa

Clabo crede fermamente che la definizione di specifiche procedure che regolano la gestione dell'impresa orientate alla creazione di valore condiviso sia fondamentale per perseguire il successo sostenibile della società.

È dalla volontà dei vertici Clabo di guidare la società nell'adozione di strategie sempre più orientate alla sostenibilità che nasce il presente Bilancio di Sostenibilità, che implementa l'attività di comunicazione esterna che Clabo regolarmente emette al fine di incentivare una trasparente, puntuale ed accurata informazione agli *stakeholder* relativamente agli ultimi sviluppi strategici ed operativi della società.

Per far progredire la conoscenza collettiva, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo manageriale aziendale (Management Team) in materia di sviluppo sostenibile, vengono adottate diverse misure, tra cui la formazione e la sensibilizzazione sui temi di maggior rilevanza anche in termini di viaggi esperienziali in visita a realtà che hanno già adottato protocolli virtuosi in ambito di sostenibilità. L'azienda punta inoltre sul coinvolgimento di esperti esterni nel campo dello sviluppo sostenibile per fornire una expertise approfondita e garantire una prospettiva diversificata.

Il Consiglio di Amministrazione si incontra su base periodica per discutere l'andamento economico-finanziario dell'azienda e le strategie commerciali del proprio business. Inoltre, lo stesso viene informato, formato ed approva i nuovi progetti che Clabo intraprende in ambito di sviluppo sostenibile.

La governance

Clabo adotta il sistema di governo tradizionale costituito dai seguenti organi sociali:

- **l'Assemblea degli azionisti** (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- **il Consiglio di Amministrazione** (a cui è affidata la gestione della Società);
- **il Collegio Sindacale** (a cui è affidata la funzione di vigilanza).

L'attività di **revisione legale** dei conti è stata affidata a BDO Italia S.p.A., nominata in data 28 aprile 2023. Tale incarico è conferito fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Come organo di controllo, oltre alla società di revisione e al collegio sindacale, è presente anche il Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui componenti sono nominati dall'Assemblea degli azionisti.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla disciplina applicabile, ed almeno uno dei membri deve soddisfare i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, c. 3 TUF, nominato secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Gli attuali tre componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati il 28 maggio 2020 e resteranno in carica sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2022.

Consiglio di Amministrazione	
Bocchini Pierluigi	Presidente esecutivo
Bocchini Alessandro	Vice Presidente
Marcantognini Claudio	Consigliere Indipendente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Amministratore Delegato ed è a lui che spettano tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione dalla legge o dallo statuto sociale.

Consiglio di Amministrazione - Diversità (genere - classi di età)					
Donne		Uomini		Totale	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	3	100%	3	100,0%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	2	67%	1	33%

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi e 2 sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale in essere è stato nominato il 28 aprile 2023 e resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025.

Collegio Sindacale					
Storoni Luca		Presidente Collegio Sindacale			
Cenedese Tiziano		Sindaco effettivo			
Giuliani Marco		Sindaco effettivo			
Collegio Sindacale - Diversità (genere - classi di età)					
Donne		Uomini		Totale	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	3	100%	3	100,0%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
Nr	%	Nr	%	Nr	%
0	0%	1	33%	2	67%

Il Comitato per le operazioni con parti correlate

La Società dispone di un ulteriore organo di controllo che è il *Comitato per le operazioni con parti correlate*, nominato dal CDA del 28/04/2023 ed in carica per il triennio 2023-2025.

Comitato per le operazioni con parti correlate	
Storoni Luca	Presidente
Marcantognini Claudio	Membro

Sono identificate come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate, sono stati riepilogati nell'*Inventario delle potenziali Parti Correlate*.

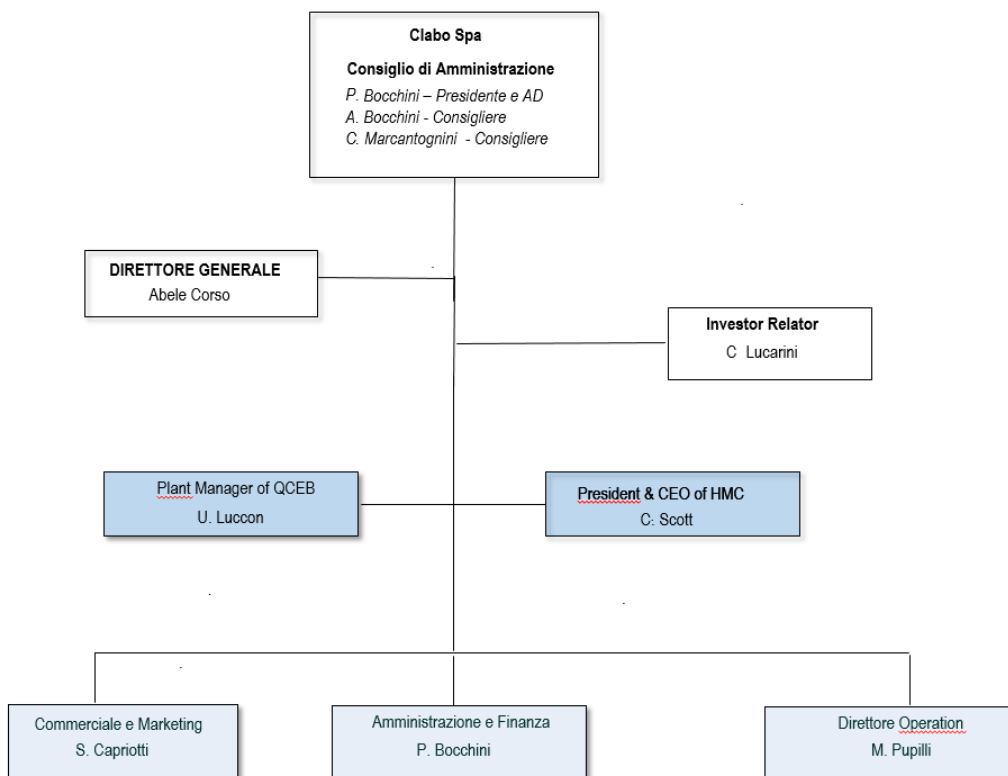
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali *assumptions* previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, tutte le operazioni sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo esprime il sistema di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure aziendali e fornisce una chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle attività aziendali.

La struttura organizzativa di Clabo S.p.A. è fortemente improntata a fornire una governance della Società, oltre che a definire i principi dell'organizzazione aziendale, della gestione dei processi e della gestione delle risorse.



Ciascuna funzione si suddivide poi in sottofunzioni specifiche.



Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231

CLABO S.p.A., al fine di garantire, nell'esercizio delle proprie funzioni, il rispetto della normativa vigente e dei principi di chiarezza e trasparenza nonché di prevenire i fenomeni corruttivi, ha elaborato un Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (di seguito anche *MOG 231* o *Modello*) in linea con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii.

L'adozione e l'efficace implementazione del MOG 231 rispondono alla volontà di garantire alla società solidità e continuità e si innesta nel percorso di miglioramento continuo che l'azienda persegue.

CLABO S.p.A. pertanto, attraverso l'implementazione di tale modello, mira a promuovere comportamenti legittimi da parte di tutti i dipendenti e tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'azienda, in linea con l'obiettivo della società di prevenire la commissione di reati della specie di quelli previsti dal decreto e successive integrazioni.

L'adozione del MOG 231 è per CLABO S.p.A. anche strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nell'ambito della società; inoltre, l'adozione di un sistema di controllo dell'attività imprenditoriale, accompagnato dalla formalizzazione e divulgazione di specifici principi etici, migliora i già elevati standard di comportamento dalla Società ed aumenta la fiducia e la reputazione di CLABO S.p.A. nei confronti di tutti i soggetti terzi. Oltre a ciò, il MOG 231 assolve ovviamente alla funzione normativa per cui è stato introdotto, in quanto regola comportamenti e decisioni di coloro che quotidianamente sono chiamati a operare in favore della Società in conformità ai suddetti principi etici.

In base alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, l'ente può essere esonerato dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti apicali o sottoposti alla loro vigilanza e direzione, se l'organo dirigente ha:

- adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati considerati;
- affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

In ottemperanza alla lettera del decreto, CLABO S.p.A. ha identificato il proprio Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 21 luglio 2021 che resterà in carica per 3 anni.

Ad oggi l'OdV non ha ricevuto segnalazioni, né ha rilevato episodi di corruzione.

Organismo di Vigilanza (ODV)	
Amati Enrico	Presidente
Merlini Agostino	Membro
Lucarini Catia	Membro

Le verifiche effettuate da parte dell'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2022, hanno interessato, in particolare, la revisione delle procedure speciali.

Codice Etico

Clabo S.p.A. raggiunge la propria *mission* nella consapevolezza della responsabilità sociale ed etica che la Società ha nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni all'azienda e nella convinzione che il raggiungimento degli obiettivi aziendali debba accompagnarsi non solo al rispetto dei valori aziendali ma anche delle normative vigenti e dei valori generali di onestà, integrità e trasparenza.

Il Codice Etico, parte integrante del MOG 231, enuncia i principi e i valori etici ai quali Clabo S.p.A. si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in azienda e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Clabo si conforma ai seguenti principi:

Orientamento al cliente e sua soddisfazione
Qualità e miglioramento continuo di prodotto e di processo
Integrità ed etica nella conduzione degli affari
Trasparenza nelle operazioni con parti correlate
Responsabilità sociale, sicurezza e tutela dell'ambiente
Trasparenza e riservatezza

All'interno del Codice Etico è inoltre presente una sezione relativa alla gestione dei conflitti di interesse, nonché alla loro prevenzione e mitigazione.

In tutti i nuovi contratti con i fornitori viene infine richiesta la firma del Codice Etico di Clabo.

Clabo aderisce e si conforma al Regolamento del Mercato Euronext Growth Milan consultabile sul sito Internet di Borsa Italiana.

I Sistemi di gestione

L'azienda ha strutturato nel tempo il proprio sistema di gestione nel rispetto degli standard internazionali attraverso certificazioni che attestano la sua capacità di fornire prodotti sempre più competitivi e di sviluppare processi di miglioramento continuo incentrati sull'aumento dell'efficacia e dell'efficienza aziendale, ponendo in ogni sua attività la massima attenzione alla soddisfazione dei clienti.

Per ciò che riguarda le tematiche della qualità e ambiente, le società del Gruppo hanno implementato un sistema qualità e un sistema di gestione del rischio ambientale certificati rispettivamente secondo le normative **UNI EN ISO 9001:2000** (qualità) e **UNI EN ISO 14001:2004** (ambiente). La finalità del sistema qualità è quella di assicurare che i prodotti e i servizi forniti ai clienti siano conformi a specifici requisiti, mentre la finalità del sistema di gestione ambientale è quella di monitorare e migliorare gli impatti ambientali conseguenti allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Gestione dei rischi

Clabo adotta una gestione centralizzata dei rischi che lascia alle funzioni organizzative l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi al fine di poter tempestivamente misurare l'impatto di ciascuno di essi sulla continuità aziendale, riducendone la probabilità di accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

I principali rischi di impresa identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti: rischi dipendenti da variabili esogene; rischio legato alla competitività; rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico; rischio legato alla gestione finanziaria; rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave; rischi legati alla compliance.

La gestione del rischio si attua attraverso:

- controllo di gestione, i cui risultati (ordini, fatturato, ricavi, costi, margini, personale) sono illustrati durante la riunione settimanale del Comitato di Direzione e Sostenibilità;
- gestione dei rischi/opportunità legati alle offerte, con la riunione del Comitato operativo;
- gestione della qualità, con l'adozione del Sistema di Gestione Integrato della Qualità e della Sicurezza conforme alla normativa ISO 9001 e ISO 27001;
- gestione dei rischi legali, attraverso l'unità organizzativa Legal & IP Office;
- gestione dei rischi relativi alla sicurezza e salute sul posto del lavoro, da parte di un RSPP interno.

Nel corso del 2022 l'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale da COVID-19 iniziata a febbraio del 2020 si è notevolmente attenuata e, dalla primavera, si è tornati ad una situazione di normalità "pre-Covid" in quasi tutti i paesi occidentali; sono rimaste situazioni di gestione emergenziale della pandemia solo in alcune aree del continente asiatico ed in particolare in Cina dove la politica del "Covid-0" ha continuato a provocare improvvisi ed inattesi lockdown localizzati che hanno notevolmente rallentato l'attività economica.

Adesione ad iniziative esterne e Membership

Clabo S.p.A. aderisce all'associazione degli industriali della Provincia di Ancona. L'associazione, che aderisce al sistema nazionale di Confindustria, è stata costituita nel 1944 e può quindi contare su oltre sessant'anni di presenza costante e dinamica sulla scena economica della Provincia, a fianco delle Imprese, ricoprendo un ruolo da protagonista nello sviluppo dell'economia locale.



Oggi Confindustria Ancona è un'indiscussa protagonista del sistema economico provinciale e agisce su più fronti:

- tutela degli interessi delle imprese associate;
- favorisce lo sviluppo delle attività imprenditoriali;
- fornisce informazioni e offre consulenza alle ditte associate;
- realizza studi e ricerche e promuove convegni su temi economici, sociali e istituzionali di interesse generale.

Clabo S.p.A. è membro dell'associazione.

Cybersecurity e Data protection

In accordo con i valori aziendali in materia di protezione dei dati personali e ai principi ispirati dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Clabo adotta i principi ai quali fanno riferimento le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione:

- **Protezione:** massimo impegno nella protezione dei dati personali di tutti gli interessati alla sfera delle attività svolte dall'organizzazione;
- **Riservatezza:** garanzia dell'intimità della sfera personale di tutti gli interessati che hanno affidato i loro dati personali per i trattamenti richiesti;
- **Tutela:** rispetto delle libertà fondamentali costituzionalmente garantite nello scambio dei dati e delle informazioni.

Nessuna contestazione, denuncia da parte esterna o da enti regolatori è ad oggi pervenuta alla Società relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui la Società è titolare del trattamento.

Compliance Normativa

Nel corso del 2022 così come nel triennio rendicontato, non si sono verificati eventi che abbiano dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

Nessuna contestazione, denuncia da parte esterna o da enti regolatori è ad oggi pervenuta alla Società per non conformità a leggi e normative in materia sociale ed economica, né le sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative sulla sicurezza dei prodotti, sulla proprietà industriale e intellettuale, nelle attività di marketing, per comportamenti anti-competitivi.



3. Capitale infrastrutturale

Innovazione e digitalizzazione

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti investendo in tale attività circa 6,1 milioni di euro negli ultimi 3 anni, ritenendo la capacità di progettare prodotti sempre innovativi ed anticipare le tendenze del mercato uno dei principali fattori strategici per il successo del proprio business.

Al fine di soddisfare le esigenze della clientela e anticipare le tendenze del mercato, Il Gruppo ha sviluppato internamente l'attività di ricerca e sviluppo presidiata dalle unità organizzative R&D e Ufficio Tecnico (presenti in Italia, Cina e USA), attraverso la quale la Società è riuscita nel corso degli anni a garantire un costante rinnovamento dei propri prodotti sia a livello tecnologico che a livello estetico.

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce la principale fonte innovazione tecnologica e stilistica per la gamma dei prodotti del Gruppo. Il Gruppo investe e ha investito nella sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie, anche al fine di ottimizzare e ridurre i tempi del ciclo di produzione. In tale ambito le nuove tecnologie e i nuovi prodotti sono sottoposti a costanti test nei laboratori del Gruppo: test di durata, sollecitazioni dinamiche e statiche e test di temperatura.

Ricerca, sviluppo e brevetti

Attraverso le unità di ricerca e sviluppo, Clabo ha realizzato nuove invenzioni che ha provveduto a brevettare.

In particolare, la Società ha provveduto al deposito di tre brevetti per invenzioni, di quattro modelli di utilità e di due modelli ornamentali inerenti alla propria produzione di prodotti per il settore della ristorazione.

Brevetti per invenzioni

Sono stati depositati i seguenti brevetti:

- Banco pozzetti con sistema di refrigerazione a glicole e geometria variabile (Filler): il sistema consente di ottenere una perfetta uniformità di temperatura tra le carapine superiori e quelle di riserva, un minor quantitativo di glicole all'interno del banco e quindi un sensibile risparmio energetico rispetto ai banchi tradizionali
- Nuovo sistema di controllo dell'umidità relativa per banchi "Drop In": il sistema consente, attraverso un innovativo metodo di controllo elettronico del funzionamento della resistenza elettrica all'interno del banco, di ottenere un grado di umidità relativa molto stabile nel tempo e prevenire quindi il fenomeno dell'ossidazione, in particolare per la conservazione del cioccolato e delle praline
- Nuovo sistema di refrigerazione a glicole per vetrine gelato: l'innovativa configurazione dell'impianto di refrigerazione per vetrine gelato consente l'eliminazione degli evaporatori tradizionali all'interno della vasca e lo sfruttamento della maggior inerzia termica del glicole al fine di limitare il numero di cicli del compressore. I vantaggi si traducono in un risparmio energetico molto significativo e in una maggior durata della vita di alcuni componenti che risultano meno utilizzati rispetto ai sistemi tradizionali.

Brevetti per modelli di Utilità

Per quanto riguarda i modelli di utilità, gli stessi sono stati tutti depositati in Italia e sono:

- “Bancone frigorifero per la miscita del gelato artigianale”.

Brevetti per modelli ornamentali

I modelli ornamentali aventi ad oggetto due diversi modelli per vetrine espositive da pasticceria e da gelateria sono stati entrambi depositati in Italia il 4 ottobre 2007 e rilasciati il 10 novembre 2008.

Clabo è titolare di alcuni brevetti nell’ambito dell’esposizione del gelato, della pasticceria artigianale e delle celle refrigerate quali ad esempio il sistema per la movimentazione delle mensole sulla vetrina, che consente di convertire una vetrina da gelateria a pasticceria.



4. Capitale relazionale

Relazione con i clienti

Il successo del Gruppo è legato in misura rilevante alla percezione dei propri marchi sul mercato e al gradimento dei propri prodotti da parte della propria clientela, la quale è influenzata dalla qualità dei prodotti offerti, che si collocano nella fascia medio-alta del mercato di riferimento permettendo al Gruppo stesso di realizzare margini in linea o superiori a quelli dei concorrenti.

I prodotti di Clabo, infatti, sono realizzati per soddisfare le esigenze della clientela combinando un elevato contenuto di artigianalità e attenzione alla qualità, attraverso l'utilizzo di materiali selezionati.

Il Gruppo presidia direttamente l'intera filiera del processo produttivo e distributivo che garantisce un costante controllo della qualità. La ricerca dell'innovazione e la cura del design vengono perseguite tramite strutture dedicate che si occupano dell'ideazione e della progettazione di nuovi prodotti e di individuare e soddisfare le richieste da parte della clientela esistente.

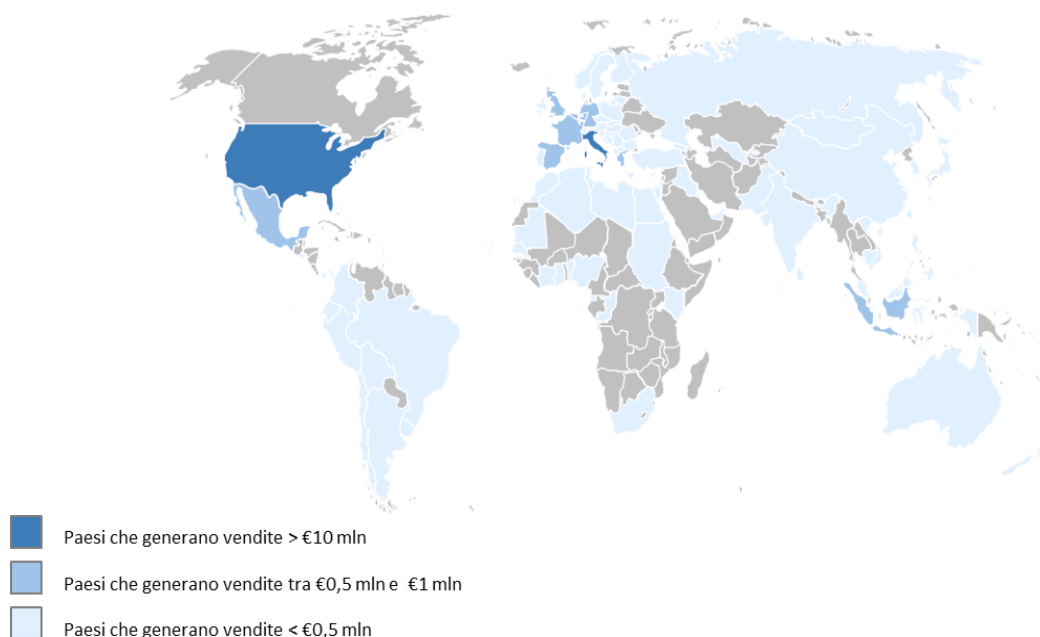
Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità e dal design dei prodotti del Gruppo determina il livello di fidelizzazione elevato della clientela, che è quindi disposta ad attribuire una valorizzazione superiore ai prodotti identificati e riconosciuti con i marchi del Gruppo.

I prodotti realizzati dal Gruppo sono acquistati da alcune tra le principali società operanti nel settore della ristorazione, e in particolare nel settore della gelateria.

A livello territoriale i clienti del Gruppo sono localizzati prevalentemente in quattro aree geografiche di riferimento:

- Europa, Medio Oriente e Africa;
- Nord America;
- Centro e Sud America, e principalmente in Brasile e Messico;
- Asia, e principalmente in Cina

La distribuzione del fatturato nel mondo è la seguente



I clienti di Clabo si possono classificare in due grandi categorie: clientela retail e grandi clienti.

Clientela Retail

La clientela Retail è costituita principalmente da clienti di piccole e medie dimensioni localizzate sul territorio nazionale.

La categoria è composta essenzialmente da bar, gelaterie e pasticcerie caratterizzate da un'ottima *retention* (rinnovo dell'arredo/vetrine in media ogni 10 anni).

La relazione con la clientela Retail avviene attraverso un'ampia rete di agenti/rivenditori dislocati su tutto il territorio nazionale (16 agenti).

Con un portafoglio clienti composto da più di 1000 società, la clientela è estremamente diversificata. I primi 250 clienti hanno un peso inferiore all'80% del fatturato.

Grandi clienti

I grandi clienti sono le grandi catene nazionali ed estere con piani di aperture prefissati nei vari Paesi. Questo tipo di clienti consente a Clabo di realizzare volumi consistenti di ricavi e un'ottima pianificazione della produzione industriale.

La relazione con i Grandi clienti viene gestita direttamente dalla direzione centrale di Clabo che stipula accordi quadro per la fornitura di una serie di prodotti ad hoc (vetrine, arredi etc).

Attualmente Clabo segue una decina di grandi clienti quali Puro Gusto, Cold Stone, Amorino, Ledo etc.

I clienti di HMC Company (Clienti americani) principali operano nel mercato della grande distribuzione. I primi 10 clienti hanno un peso del 70,3% del fatturato.

La clientela EASY BEST (Cina) è molto diversificata. I primi 5 clienti hanno un peso del 36,6% del fatturato.



L'etica delle relazioni commerciali

In linea con i valori fondamentali descritti nel Codice Etico e consapevole del fatto che ciascun cliente ha esigenze e aspettative diverse, Clabo impronta i rapporti con tutti i clienti al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti e delle procedure interne esistenti, nonché ai principi di integrità, onestà, correttezza, rispetto e fiducia reciproca, oltre che professionalità, trasparenza indipendenza ed equità.

Clabo, con riferimento alla propria clientela, ha infatti l'obiettivo di garantire la massima qualità dei prodotti erogati attraverso il miglioramento continuo dei processi svolti. Pertanto, la società pone la massima attenzione alla sicurezza dei propri stabilimenti produttivi, nonché dei macchinari, attraverso significativi e costanti investimenti in ricerca e sviluppo.

Inoltre, Clabo comunica le informazioni ai propri clienti in modo chiaro, basando il rapporto tra le parti su principi di collaborazione, cortesia ed efficienza. Le informazioni del personale responsabile delle negoziazioni e rapporti verso i clienti comunica informazioni veritiere, complete ed accurate circa i prodotti Clabo in modo da consentire ai propri clienti una decisione consapevole e razionale. È infine proibito effettuare prestazioni o accordare benefici di qualsiasi natura in favore di esponenti di partner commerciali che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi.

Per Clabo S.p.A. è di primaria importanza che il mercato sia basato su una concorrenza corretta e leale, pertanto rispetta in modo rigoroso le leggi in materia.

La società non mette in atto comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, non assume dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale né induce il personale o i clienti a rivelare informazioni che non possono divulgare.

Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti

Il sistema adottato da Clabo, altamente focalizzato sui processi e volto ad assicurare il massimo livello di qualità ai propri clienti, consente di garantire massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni personalizzate e complesse nei tempi previsti.

Clabo è in possesso della certificazione ISO 9001:2015 del proprio Sistema di Gestione della Qualità, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita.

Il Sistema Qualità è stato progettato per conseguire gli obiettivi di centralità del controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale. e per potersi adattare alle specificità di mercato.

Il Sistema di Qualità di Clabo consente anche di garantire le normative legislative e gli standard internazionali di qualità e sicurezza partendo dalla progettazione fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti.

A garanzia della qualità e conformità dei prodotti e delle procedure, Clabo ha sviluppato un piano di audit interni oltre che un sistema di test per validare la qualità del prodotto.

Nel 2022 sono stati collaudati 3807 prodotti.

Inoltre, a garanzia della qualità e sicurezza per i clienti finali, i prodotti di Clabo S.p.A. possiedono un insieme di certificazioni a garanzia del rispetto delle direttive nazionali, europee e mondiali.

	Il marchio CE è obbligatorio nei Paesi membri dell'Unione Europea e la sua apposizione sul prodotto indica la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza stabilite dalle direttive europee e consente la libera circolazione del prodotto nel mercato interno europeo.
	Il marchio nordamericano ETL (Electrical Testing Laboratories Listed) apposto su un prodotto evidenzia che lo stesso, sia esso elettrico, meccanico o elettromeccanico, possiede i requisiti minimi di sicurezza elettrica sanciti dalle normative statunitensi ("US") e canadesi ("C").
	Il marchio ETL Sanitation indica che il prodotto è stato sottoposto ai test previsti dagli standard federali statunitensi e soddisfa i requisiti minimi di igiene e che l'apparecchiatura è adatta alla produzione di alimenti per il consumo umano o all'utilizzo della stessa in ambienti di produzione dei medesimi alimenti.
	Il marchio INMETRO è rilasciato dall'Istituto Nazionale di Metrologia, Normalizzazione e Qualità Industriale, ente certificatore approvato dal governo brasiliano. Gli elettrodomestici e i prodotti di elettronica di consumo, per accedere al mercato brasiliano devono ottenere la certificazione da parte di un laboratorio accreditato INMETRO e utilizzare il marchio del laboratorio stesso assieme al marchio obbligatorio INMETRO.
	Il marchio SASO certifica che il prodotto è conforme a requisiti essenziali legati alla sicurezza degli stessi, alle normative di sicurezza nazionale e alla religione islamica, come previsto dagli standard nazionali.

Soddisfazione del cliente

In Clabo la soddisfazione dei clienti è monitorata inoltre attraverso un cruscotto di indicatori in grado di rilevare nel tempo la qualità erogata e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni, quali mancati pagamenti per problemi tecnici/qualitativi;
- contenimento dei costi di garanzia;
- misurazione e monitoraggio dei problemi qualitativi e dei tempi di consegna per i prodotti e servizi forniti.

Attività di marketing

La struttura Marketing&Commerciale si occupa della gestione della rete di vendita e della programmazione dell'attività commerciale e di marketing del Gruppo.

Con riferimento alla fase di vendita, il Gruppo commercializza i propri prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione:

- la distribuzione dei prodotti nei confronti dei clienti retail avviene attraverso una rete distributiva di terzi composta da distributori/rivenditori che promuovono la vendita dei prodotti del Gruppo. In tale ambito l'azienda si avvale di una funzione di intermediazione commerciale, che svolge un'attività di supporto alla rete di distribuzione, svolta sia dalla rete di agenti sia dalla struttura interna del Gruppo;
- la distribuzione dei prodotti nei confronti dei grandi operatori nel settore della ristorazione è gestita direttamente dal Gruppo stesso.

La commercializzazione dei prodotti a marchio del Gruppo all'interno del territorio italiano è effettuata attraverso una rete di area manager, distribuiti su base regionale e coordinati da un sales manager.

Nei mercati esteri i prodotti sono offerti ai distributori/rivenditori attraverso i sales manager e gli area manager. (vedi Capitolo 1 - Identità e strategia/Il modello di business/La catena del valore)

L'attuale struttura distributiva del Gruppo consente di ottimizzare le richieste dei clienti e di garantire il rispetto delle caratteristiche tecniche e dei tempi di consegna, nonché di monitorare la fase di commercializzazione dei prodotti e i volumi di vendita delle diverse tipologie di prodotto.

L'attività di marketing e comunicazione di Clabo si compone da iniziative pubblicitarie e di comunicazione sul territorio, principalmente diretta a:

- clienti finali (gelaterie, pasticcerie, bar, ecc)
- rivenditori (dealer)
- divulgatori (giornalisti, mediatori culturali, architetti, ecc)

La comunicazione del Gruppo utilizza in modo alternativo i diversi mezzi di comunicazione, abbinando l'attività di comunicazione istituzionale sulla stampa specializzata e sul sito internet, ai grandi eventi fieristici di settore.

L'attività di marketing e comunicazione viene svolta dalla Direzione Marketing Strategico tramite uno staff dedicato ed è finalizzata ad incrementare ulteriormente la notorietà del marchio e dei prodotti sui mercati nazionali e internazionali. In particolare, le attività di marketing sono prevalentemente rappresentate da:

- **partecipazione a fiere ed eventi di settore:** la partecipazione agli eventi fieristici rappresenta per Clabo un efficace strumento per incontrare i clienti finali e i dealer nazionali e internazionali e mostrare dal vivo i prodotti realizzati. In particolare, il Gruppo partecipa al SIGEP (Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali) ed è da svariati anni sponsor del Gelato Festival (manifestazione dedicata alla diffusione del gelato in Italia e nel mondo attraverso l'organizzazione di eventi nelle principali città italiane ed europee). Il Gruppo fornisce le vetrine espositive dove il gelato viene messo a disposizione del pubblico oltre ad organizzare l'aula didattica "Orion Village" che diffonde la cultura del gelato artigianale attraverso l'insegnamento di alcuni tra i più famosi maestri gelatieri italiani.

Altre fiere sono: HOTELEX di Shanghai, FHA di Singapore, NAFEM di Orlando, e HOST di Milano.

- **materiale promozionale:** ossia cataloghi, brochures e monografie con l'obiettivo di evocare atmosfere, stili di vita, nonché dare suggerimenti d'uso unitamente ad informazioni tecnico/costruttive e dimensionali.
- **pubblicità su riviste specializzate:** la pubblicità assume un ruolo rilevante nell'attività di promozione delle vendite in quanto le vetrine espositive sono un prodotto non solo tecnologico ma anche di design.

Premi e riconoscimenti

Nel corso dell'ultima edizione di Sigep (2023) Clabo è stata insignita di un premio dalla Rivista Punto IT edita da Editrade riguardante:

- MIGLIOR CAMPAGNA PUBBLICITARIA 2022: Miglior Visual per la Pagina pubblicitaria Grace di FB.



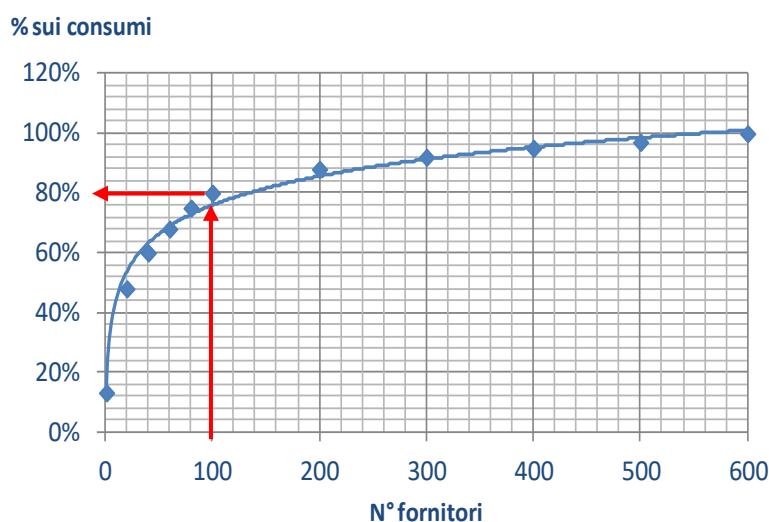
Fornitori: la gestione della supply chain

I fornitori di Clabo sono principalmente relativi all'approvvigionamento delle materie prime, componentistica e prodotti finiti e, precisamente, in ordine di importanza:

- acciaio inox e derivati
- compressori
- vetro e derivati
- materiale elettrico
- alluminio e derivati
- rame e derivati
- ferro e derivati
- ABS PVC e derivati
- Legno e derivati
- Articoli commercializzati
- Schiuma poliuretanic
- Imballaggio

Le materie prime per la realizzazione dei prodotti di Clabo sono fondamentali per garantire un'alta qualità e sicurezza del prodotto. Pertanto, Clabo per i prodotti che utilizza nel proprio ciclo produttivo quali acciaio, vetro, laminati e laccati, ha definito e concordato con i propri selezionati fornitori un proprio standard qualitativo.

L'importanza che rivestono i fornitori delle materie prime/materiali per Clabo è dimostrata dai numeri: i primi 100 fornitori di Clabo hanno un peso pari a circa l'80% dei consumi di materia prima/materiali (vedi figura sotto).



Le tabelle di seguito riportano informazioni specifiche sui fornitori di Clabo. L'organizzazione ha classificato come "locali" tutti quei fornitori con sede legale nella regione Marche, i quali si trovano in prossimità geografica dell'organizzazione.

Con riferimento al FY 2022, oltre il 98% dei fornitori di Clabo sono localizzati in Italia, mentre la quota restante si trova nel territorio europeo.

NUMERO FORNITORI	FY 2020		FY 2021		FY 2022	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale
Numero di fornitori LOCALI	312	76,1%	76	21,7%	150	34,1%
Numero di fornitori situati in ITALIA	96	23,4%	270	77,1%	282	64,1%
Numero di fornitori situati in EUROPA	0	0,0%	4	1,1%	8	1,8%
Numero di fornitori situati in AMERICA	1	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Numero di fornitori situati in ASIA	1	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Numero di fornitori situati nel RESTO DEL MONDO	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE FORNITORI	410	100%	350	100,0%	440	100,0%

La tabella di seguito riporta invece la spesa complessiva di Clabo S.p.A. verso i propri fornitori, con suddivisione per area geografica. È diminuita nel 2022 la quota di budget speso per i fornitori locali, compensata da un aumento dello stesso dato per i fornitori italiani che non abbiano sede nella regione Marche.

In valore assoluto, l'esborso totale di Clabo nel FY 2022 è aumentato di circa l'11,5% rispetto al 2021, dato dovuto anche all'incremento generalizzato dei prezzi nel corso del 2022. Nell'ultimo anno fiscale, il budget speso in fornitori da Clabo si è concentrato prevalentemente in Italia (97,7%).

In totale l'organizzazione ha speso nel 2022 **15 milioni di euro** in forniture.

BUDGET SPESO IN FORNITORI	FY 2020		FY 2021		FY 2022	
	€	% sul totale	€	% sul totale	€	% sul totale
Budget speso in fornitori LOCALI	6.930.000 €	56,0%	8.500.000 €	63,2%	7.000.000 €	47,7%
Budget speso in fornitori situati in ITALIA	4.600.000 €	37,2%	4.600.000 €	34,2%	7.500.000 €	50,0%
Budget speso in fornitori situati in EUROPA	200.000 €	1,6%	350.000 €	2,6%	500.000 €	3,3%
Budget speso in fornitori situati in AMERICA	400.000 €	3,2%	- €	0,0%	- €	0,0%
Budget speso in fornitori situati in ASIA	250.000 €	2,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Budget speso in fornitori situati nel RESTO DEL MONDO	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
TOTALE FORNITORI	12.380.000 €	100,0%	13.450.000 €	100,0%	15.000.000 €	100,0%

La tabella di seguito riporta le tipologie di beni acquistati da Clabo dai suoi fornitori: la principale categoria acquistata sono i semilavorati, corrispondenti, nel 2022, a circa il 65% del totale degli acquisti dell'azienda. Rispetto all'anno precedente non si sono registrate variazioni significative, se non un aumento dell'esborso per i servizi.

TIPOLOGIA DI BENI /MATERIALI /MP /SEMILAVORATI /COMPONENTI ACQUISTI in €	FY 2020	FY 2021	FY 2022
Prodotti finiti	660.000 €	0€	0 €
Materie prime	820.000 €	1.350.000 €	1.500.000 €
Semilavorati	6.900.000 €	9.700.000 €	9.700.000 €
Servizi	1.500.000 €	1.400.000 €	2.800.000 €
Altro	2.500.000 €	1.000.000 €	1.000.000 €
TOTALE ACQUISTI	12.380.000	13.450.000	15.000.000

Le linee guida della gestione della supply chain

- Ogni fornitore è preliminarmente sottoposto ad una qualifica, in relazione alle categorie merceologiche di competenza secondo la procedura "Gestione Approvvigionamento" di Clabo. La qualifica può includere diverse verifiche, tra cui documentali, reputazionali e su aspetti economici-finanziari ed è effettuata a cura dell'ufficio approvvigionamenti.
- I rapporti con i fornitori sono gestiti attraverso Condizioni Generali d'Acquisto standard definite nella procedura "Gestione Approvvigionamento" al fine di garantire uniformità di trattamento tra i vari fornitori.
- Il personale preposto all'acquisto di beni e servizi è indipendente rispetto alle unità produttive e ai richiedenti e pertanto non può subire alcuna forma di pressione da parte dei fornitori.
- L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, si svolge nel rispetto delle direttive della Società in tema di conflitto di interessi e di gestione degli affari.

Il processo di approvvigionamento

L'acquisto di materiali, componenti e servizi avviene in quattro modi diversi a seconda della fonte della provenienza dell'esigenza di acquisto:

- acquisto in base alla programmazione della produzione la quale scaturisce da ordini a commessa;
- acquisto in base ad una analisi delle scorte minime di sicurezza le quali derivano da un'analisi dell'andamento dei consumi storici degli ultimi anni;
- acquisto in base ad una richiesta di acquisto che può essere emessa dai vari enti aziendali tramite e-mail o altra richiesta scritta (es prototipi, acquisti di materiali indiretti, servizi di manutenzione, etc);
- acquisto in base a esigenze specifiche e strutturali - cespiti (es. macchinari, edifici, impianti).

Nei primi tre casi l'acquisto avviene trasformando le Richieste di Acquisto (RdA) proposte dal sistema gestionale o ricevute, in ordini di acquisto che vengono inviati tramite e-mail al fornitore in formato pdf.

Nel quarto caso l'acquisto avviene con stipula di un contratto specifico.

L'ordine di acquisto è prodotto dall'Addetto Acquisti:

- in modo diretto quando il materiale è registrato nel sistema informatico gestionale come "listinizzato", ovvero quando esiste un listino del fornitore, che riporta le informazioni relative a lotto minimo, prezzo e data di validità.
- Per i codici nuovi, a seguito di invio di richiesta di offerta e relativa documentazione tecnica a due o più fornitori (ove possibile), valutazione dell'offerta, negoziazione e scelta del fornitore.

Criteri di selezione dei fornitori

Clabo, in linea con il Codice Etico approvato, gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

La valutazione dei fornitori di Clabo è regolamentata dalla procedura di "Gestione Approvvigionamento".

I fornitori vengono preliminarmente selezionati sulla base di ricerche di mercato o informazioni da parte di altri utilizzatori. L'addetto acquisti, supportato dal Responsabile Qualità provvede all'invio del Questionario informativo o effettua un audit presso il fornitore utile alla raccolta di informazioni necessarie al successivo processo di qualifica.

In base ai risultati ottenuti dalla ricezione del questionario (se disponibili) o audit, e dalla prima fornitura di prova, il Responsabile Acquisti inserisce il fornitore nell'Elenco e valutazione fornitori provvedendo a dare risposta nei campi opportuni ai criteri di qualificazione stabiliti.

Con cadenza semestrale l'addetto acquisti provvede a effettuare un controllo tra l'elenco dei fornitori/terzisti qualificati e l'anagrafica fornitori da Software gestionale.

A fine anno, per i fornitori che hanno comportato l'emissione di Non Conformità, il Direttore Acquisti coadiuvato dal Responsabile di Qualità inserisce nel file i dati relativi al numero di anomalie in rapporto alle forniture. Si genera così un nuovo punteggio che determina il mantenimento del fornitore in elenco o la sua eliminazione.

In Clabo i fornitori da tenere sotto controllo per criticità dei prodotti/servizi forniti sono i seguenti:

- materie prime (alluminio, acciaio inox, componenti, minuterie etc.);
- macchinari;
- servizi di manutenzione/noleggio attrezzature;
- trasporti e logistica;
- ritiro e smaltimento rifiuti;
- consulenza, laboratori e studi professionali.

Tutti i fornitori, sia nuovi che storici, sono sottoposti ad una formale valutazione, per l'inserimento nel sistema di Qualificazione Fornitori della Società. I principali requisiti sono:

- ambientali (tutela dell'ambiente, sostenibilità, ecc.);
- relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- etici (Responsabilità sociale, anticorruzione, ecc.);
- relativi alla capacità e solidità economico-finanziaria;
- relativi alla qualità del prodotto;
- relativi alle normative vigenti (ad esempio, in tema di salute e sicurezza sul lavoro, di ambiente e in materia di contributi previdenziali e assistenziali).

La tabella di seguito riporta il numero di fornitori che sono stati valutati da Clabo secondo criteri ambientali e sociali nel corso dell'ultimo triennio.

NUMERO FORNITORI	FY 2020	FY 2021	FY 2022
TOTALE FORNITORI (N.)	410	350	440
di cui TOTALE NUOVI FORNITORI (N.)	10	10	15
Numero di fornitori valutati secondo CRITERI AMBIENTALI	0	0	0
di cui Numero di nuovi fornitori valutati anche secondo CRITERI AMBIENTALI	10	10	15
Numero di fornitori valutati secondo CRITERI SOCIALI	0	0	0
di cui Numero di nuovi fornitori valutati secondo CRITERI SOCIALI	0	0	0
PERCENTUALE DI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	0%	0%	0%
PERCENTUALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	100%	100%	100%
PERCENTUALE DI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALE	0%	0%	0%
PERCENTUALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI	0%	0%	0%

Tutti i nuovi fornitori che Clabo ha acquisito nel corso dell'ultimo triennio sono stati valutati secondo criteri ambientali: l'azienda invia infatti un modulo audit fornitore in cui è presente un paragrafo dedicato agli aspetti ambientali. Annualmente viene svolta una revisione del parco fornitori e vengono assegnati dei punteggi anche sulla base di aspetti ambientali (es. presenza di certificazioni). Nel caso di fornitori di semilavorati e materie prime, se il partner commerciale non raggiunge il punteggio limite fissato, vengono interrotti i rapporti con Clabo.



Le relazioni con il territorio

Clabo si propone di sviluppare le sue attività commerciali, di ricerca di base, industriale e/o di sviluppo sperimentale in un contesto di collaborazione e sviluppo di sinergie con le Imprese, le Università, gli Organismi di ricerca pubblici e privati del territorio, nell'ambito dei progetti di interesse strategico finalizzati all'innovazione, al trasferimento di tecnologie e conoscenze e alla ricerca applicata.

In particolare, il processo di selezione di figure junior di Clabo prevede il coinvolgimento di enti di formazione locali, di università e di scuole superiori locali.

Ci si rivolge alle scuole superiori della provincia soprattutto al fine di assumere giovani da inserire nella produzione, in quanto molto spesso i ragazzi di scuole tecniche del territorio si rivelano appassionati di lavori manuali e motivati a restare nel territorio. L'approccio che l'azienda preferisce utilizzare è quello di presentarsi direttamente alla scuola come ente ospitante per i tirocini previsti durante gli ultimi anni di formazione dei ragazzi, per poi selezionare i profili più interessanti e collocarli possibilmente nell'area ambita.

Le scuole superiori con cui Clabo è convenzionata sono **l'IIS "Cuppari Salvati" di Jesi**, **l'IIS "Corridoni-Campana"** di Osimo e infine il **Liceo Scientifico di Jesi**.

Oltre al coinvolgimento degli istituti d'istruzione superiore, l'azienda collabora attivamente con le **Università del territorio** attraverso la stipula di convenzioni al fine di ospitare giovani talenti in stage e coinvolgerli in progetti già in essere o "ad Hoc". L'iniziativa dell'azienda di offrirsi come ente ospitante rappresenta un'occasione per i giovani studenti di mettere in pratica le



conoscenze apprese all'interno di un'organizzazione aziendale, di confrontarsi con un ambiente di lavoro complesso e dinamico.

Per l'azienda è un'opportunità per sviluppare mini-progetti, per addestrare giovani manager - che fungono da tutor - nella gestione di risorse, per conoscere, formare e valutare potenziali collaboratori futuri.

Le Università che regolarmente vengono coinvolte in progetti di stage sono **l'Università Politecnica**

delle Marche con le facoltà di Ingegneria e di Economia, **l'Università di Macerata** con la sua facoltà di Lingue e infine la facoltà di lingue con indirizzo economico dell'**Università di Urbino**. Gli studenti che vengono coinvolti in questi progetti sono in media 4 all'anno con tirocini di durata dai 2 ai 4 mesi.



Altra realtà formativa con cui Clabo collabora è **l'Istituto Adriano Olivetti (Istao)** di Ancona, che vede coinvolta l'azienda sia nel proporre progetti oggetto di workshop per gruppi di lavoro dell'Istituto, sia in tirocini della durata di 6 mesi finalizzati all'inserimento di nuove figure in azienda.



Un altro progetto a cui Clabo partecipa con entusiasmo da diversi anni è il **progetto di Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS)**, in collaborazione con il **Comune di Jesi** ed altri enti tra cui **Regione Marche, FSE Marche ed ASP**.

Lo scopo del progetto è volto all'inclusione sociale di risorse che possono arrivare da un paese straniero e conoscere solo parzialmente la lingua, che spesso presentano difficoltà di socializzazione e/o difficoltà economiche. Il raggiungimento di una posizione lavorativa rappresenta per queste persone un sostanziale abilitatore di inserimento nella società, un modo per migliorare il proprio tenore di vita e un'opportunità di mostrare le proprie capacità all'azienda ospitante per un'eventuale assunzione al termine del tirocinio. È stato proprio questo il lieto epilogo per alcune figure che grazie a questo tirocinio hanno avuto l'opportunità di passare del tempo in azienda e ancora oggi lavorano con passione in Clabo.



5. Capitale economico-finanziario

Andamento della gestione

Le principali aree di business nelle quali Clabo S.p.A. opera sono Italia, Europa, Medio Oriente e il Sud America. Seppur con modalità e tempi diversi, le aree di cui sopra risultano essere anche tra le più colpite dal diffondersi del Covid-19 e dalla conseguente crisi sanitaria. L'Italia è stato il primo paese occidentale investito dal Covid-19 ed è stato a lungo il paese con più infetti e più decessi, oltre ad essere quello con il periodo di lockdown più lungo in tutto il mondo. Ben presto anche il resto dell'Europa ha conosciuto gli stessi problemi. Il settore di riferimento della società è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

Vendite nette per segmento (Importi in €/000)	2020		2021		2022	
	Vendite	%	Vendite	%	Vendite	%
Gelateria	10.959	61%	13.522	53%	13.027	53%
Bar	2.250	13%	6.612	26%	6.277	26%
Pasticceria e Gastronomia	3.233	18%	2.866	11%	3.127	13%
Altro	1.476	8%	2.337	9%	2.056	8%
Totale	17.918	100%	25.337	100%	24.487	100%

Vendite nette per area geografica (Importi in Euro)	2020		2021		2022	
	Vendite	%	Vendite	%	Vendite	%
Italia	9.795.992	55%	12.697.171	50%	12.100.380	49%
UE	5.547.931	31%	7.373.961	29%	8.964.868	37%
Resto del mondo	2.574.442	14%	5.265.843	21%	3.422.068	14%
Totale	17.918.365	100%	25.336.975	100%	24.487.315	100%

Il valore economico generato e distribuito¹

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la **capacità di un'azienda di creare ricchezza e di distribuirla fra tutti i suoi diversi stakeholder**.

Il **Valore Economico Generato** da Clabo viene infatti quasi interamente distribuito ai diversi stakeholder con cui la Società interagisce e collabora nello svolgimento del proprio business.

Il **Valore Economico Distribuito** è quindi la parte del valore economico generato che Clabo distribuisce alle sue diverse categorie di stakeholder, fra cui:

- **Costi operativi:** sono tutti i costi per l'acquisto di risorse, materiali, beni e servizi che l'Azienda destina ai suoi fornitori;
- **Remunerazione del Personale:** voce comprensiva dei salari, stipendi, oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti di Clabo;
- **Remunerazione dei finanziatori:** comprende interessi e altri oneri finanziari che l'Azienda versa ai suoi finanziatori;
- **Remunerazione degli investitori:** include la quota di dividendi, derivanti dall'utile dell'esercizio, che Clabo distribuisce ai suoi azionisti;
- **Remunerazione della Pubblica Amministrazione:** la voce racchiude tutte le imposte correnti² versate da Clabo;
- **Liberalità esterne:** sono la quota di valore economico generato da Clabo che viene destinata alla comunità locale, e include eventuali erogazioni, liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni.

Il **Valore Economico Trattenuto**, risultante dalla differenza fra il valore economico generato e il valore economico distribuito, rappresenta invece l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale dell'azienda, nonché alla creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

Confrontando i dati del 2022 con quelli dell'anno precedente non si sono riscontrate variazioni significative per quanto riguarda i suddetti valori, dimostrando una buona stabilità economica dell'Organizzazione.

¹ Si segnala che nel presente documento è stata effettuata una riclassificazione dei dati di conto economico di Clabo S.p.A anche per quanto riguarda i fiscal year 2020 e 2021, per una migliore aderenza allo standard GRI e per rispettare il principio di comparabilità dello stesso.

² Si riportano solo le imposte correnti, e non quelle differite e anticipate, per rispettare il principio di competenza richiesto dallo standard GRI.

Valore aggiunto	2020	2021	2022
Ricavi	17.330.577	25.416.520	26.736.569
Altri proventi	3.260.855	3.124.556	3.765.523
Proventi finanziari	100.962	92.740	89.937
Totale valore economico generato	20.692.394	28.633.816	30.592.029
Costi operativi	19.085.669	17.572.582	18.043.828
Remunerazione del personale	7.221.793	7.536.527	6.777.860
Remunerazione dei finanziatori	2.082.684	2.438.135	2.483.103
Remunerazione degli investitori	0	0	0
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	0	26.291	118.369
Liberalità esterne	5.050	16.004	5.300
Totale valore economico distribuito	28.395.196	27.589.539	27.428.460
Valore economico trattenuto	-7.697.752	1.060.281	3.163.569



Gli investimenti

Nel corso del 2022 le principali attività di Ricerca e sviluppo sono state le seguenti.

Elettronica e sensoristica

Studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- **SIMPLE**: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance - SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019.

Industrializzazione

Completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- **NEW CELLE PASSO 50**: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Nel 2022 si è operato a livello di modifiche progettuali per implementare la capacità di manufacturing di questi prodotti su linee di montaggio veloci e per migliorarne le performances di funzionamento e robustezza.

Nuovi prodotti

- **FOOD RETAIL**: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente alla progettazione e sviluppo ex-novo di una gamma di prodotti (attualmente "core business" HMC per US) per il mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" ha un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord-americano. Il progetto è ampio e nel 2022 ha visto l'impegno di Clabo su due specifiche famiglie di prodotto:
 - vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET - LARGE 900". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi con ampio spazio espositivo 900mm, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma, oltre alla vasca stretta 700 già sviluppata viene affiancata la vasca large 900, con diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale, vengono inoltre aggiunte nuove celle riserva refrigerate da installare sotto-vasca con motore indipendente.
 - nuova vetrina espositiva "THREE". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive free standing refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande, su due versioni: service e grab&go, per varie lunghezze, altezze e funzionalità di refrigerazione.
- **BUILT-INOX, BASAMENTI, TECHE per VASCHE, POZZETTI 3 File** – al fine di completare il catalogo di prodotti per l'allestimento e l'arredo bar si è operato sui seguenti progetti coordinati:
 - gamma mobiletti neutri inox: progettazione, ingegnerizzazione per produzione veloce, test di funzionamento e qualità;
 - gamma vasche refrigerate: progettazione, prototipazione e realizzazione dei basamenti in inox da taglio laser di tutti i basamenti delle vasche modelli: maestro, dock, drop-in e snackina per varie lunghezze e varie destinazioni d'uso;
 - gamme teche in vetro: progettazione, prototipazione e messa a punto di tutta la nuova gamma di teche, riscaldate, neutre, apribili per le gamme Maestro, Dock, Drop-In per varie altezze e lunghezze;

- integrata la gamma pozzetti gelato a glicole con le versioni a 3 file: ciò ha richiesto un progetto specifico e dei test dedicati;
- nuova vetrina Deeva Supertrasparente - ampliamento della visibilità frontale del gelato abbassando la vasca coibentata ed inserendo nuovi deflettori in plexiglass progettati ad hoc. Nuovo progetto e testing.
- **F-GAS:** In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...
Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine si stanno:
 - riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
 - costruendo campioni di prova;
 - facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
 - collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
 - adeguando la manualistica;
 - modificando disegni e distinte di prodotto;
 - nel 2022 sono state messe a punto:
 - Pozzetti
 - Verticali Cosmo
 - KATE-DEEVA-EVO' Gelateria e Pasticceria
 - Celle T+ 560 e 630 Stat e Vent
 - Snackine lineari
 - Maestro T+ e BT

La società ha deciso di continuare ad investire nel corso del 2022 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta in continuità dai dipartimenti di Engineering e Ricerca e Sviluppo della Società.

Approccio fiscale

Clabo instaura un rapporto trasparente con i principali stakeholder di riferimento, compresi gli enti locali e le istituzioni nazionali. La Società adotta tale attitudine anche in materia di fiscalità, formulando risposte concrete e propositive nei confronti di nuovi adempimenti normativi, senza tralasciare il raggiungimento di performance economica, che siano eticamente responsabili.

Clabo, in particolare, definisce la gestione del rischio fiscale tenendo conto del Modello di organizzazione e gestione che la società si è data.

Nel corso del 2022, Clabo ha realizzato un sistema di risk assessment che ha permesso di integrare i reati tributari e un generale aggiornamento del Modello, anche alla luce delle modifiche organizzative.

Ciò premesso, nel 2021 Clabo ha avviato una serie di verifiche che hanno interessato, tra i vari la gestione degli adempimenti fiscali e dei processi di fatturazione attiva e passiva. L'approccio alla fiscalità di Clabo risulta essere improntato, pertanto, alla trasparenza ed alla totale aderenza alle normative locali, anche attraverso il continuo confronto con i professionisti esterni che supportano la Società. Questo si riflette anche sulla governance aziendale, in cui sono stati definiti chiari ruoli e responsabilità in relazione ai rischi fiscali. Infine, l'Organismo di Vigilanza, insieme alla funzione Internal Audit, vigila sull'applicazione del Modello 231 di Clabo e monitora le modalità di attuazione dello stesso.



6. Capitale umano

Clabo considera le persone la risorsa strategica al centro di tutta l'azienda e per questo opera per valorizzare il lavoro e le esperienze dei suoi dipendenti, garantendo condizioni di lavoro ottimali, il rispetto dei diritti umani e la trasparenza nel processo di selezione del personale.

Per Clabo è fondamentale che ogni dipendente contribuisca alla creazione di valore e allo sviluppo dell'organizzazione in un ambiente che promuove il benessere, il merito e lo sviluppo delle persone in linea con i principi dell'azienda.

La gestione del personale è ispirata a principi di correttezza ed imparzialità, evitando favoritismi o discriminazioni, nel rispetto della professionalità e delle competenze del lavoratore. Al contempo, nel perseguimento degli obiettivi della Società, il lavoratore deve operare nella consapevolezza che l'etica rappresenta un interesse di primario rilievo per Clabo e che, pertanto, deve sempre conformarsi, nelle sue azioni, al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato, al Codice Etico e ai protocolli aziendali.

Il Codice Etico aziendale raccoglie infatti al suo interno l'insieme delle regole sociali e morali che l'azienda ha deciso di fare proprie e alle quali devono attenersi tutti coloro che appartengono o che si relazionano con la sua realtà aziendale. Esso definisce le responsabilità etico-sociali dell'azienda, nonché i valori condivisi a livello europeo tra tutte le realtà aziendali.

Tali valori si traducono nelle politiche che Clabo ha intenzione di intraprendere per ridurre le differenze di genere o, per esempio, per garantire una serena genitorialità ai lavoratori, con politiche di welfare e di work life balance.

Non è un caso che tra i principi citati all'interno del suo Codice Etico vi siano l'uguaglianza, l'equità, la riservatezza, la tutela della persona e dell'ambiente, l'onestà, l'imparzialità e la trasparenza.

Clabo auspica infine che tutte le risorse, ad ogni livello, collaborino a mantenere all'interno della Società un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

La crescita delle persone è uno dei valori aziendali cardine, dalla fase di recruiting e per tutta la durata della permanenza aziendale, grazie all'organizzazione di iniziative mirate a rafforzare il legame tra azienda e dipendenti.

La politica di selezione del personale

La politica di selezione adottata da Clabo è quella di valorizzare le risorse del territorio, con il duplice scopo di creare occupazione e di valorizzare e sviluppare le competenze presenti localmente. Clabo opera in un territorio in cui la cultura manifatturiera ed il *savoir faire* artigianale e industriale non mancano, sia sul fronte metalmeccanico che ebanistico, che sono le aree core di competenza della società.

Il reclutamento interessa risorse locali per tutti i ruoli e livelli presenti in azienda, dai neolaureati agli operai generici e specializzati, dai progettisti ai venditori, sia per ruoli basati a Jesi che per incarichi internazionali.

Altro elemento essenziale a cui l'azienda presta particolare attenzione è l'alta specializzazione degli operai, che negli anni hanno maturato competenze di alto livello indispensabili ancora oggi per l'azienda.

Appartengono a questa nicchia di lavoratori anche un gruppo di risorse provenienti dall'azienda Artic di Pesaro acquisita da Clabo nel 2007. Al fine di agevolare il gruppo di lavoratori in questione e al fine di favorire la loro permanenza in azienda, Clabo ha messo a loro disposizione un autobus che giornalmente percorre la tratta Jesi-Pesaro per accompagnarli a casa in modo sicuro ed economicamente più vantaggioso.

Data la presenza di alta e bassa stagionalità in termini di vendite, Clabo si serve della collaborazione di agenzie di somministrazione del lavoro per la collocazione delle persone che si rivolgono alle stesse. L'avvalersi di tali agenzie rappresenta non solo uno strumento di maggiore flessibilità per l'azienda ma anche una modalità di valutazione delle risorse, che, nel momento in cui si aprono in organico delle disponibilità strutturali, può assumere direttamente molti lavoratori.

Il processo di selezione

Poiché le persone sono il fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi di Clabo, i processi di selezione rivestono un ruolo fondamentale, in quanto destinati a individuare candidati in possesso delle skill, della professionalità, serietà e preparazione tecnica, corrispondenti ai profili effettivamente necessari alle esigenze della Società e che, al contempo, condividano i principi etici e i valori di onestà e lealtà cui Clabo si ispira.

A tal fine, la selezione è svolta nel pieno rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna, evitando favoritismi, clientelismo ed agevolazioni di ogni sorta ed ispirando la propria scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza.

L'unità organizzativa richiedente viene coinvolta sin dalla formulazione della Job Description del Ruolo da ricercare e successivamente interviene della seconda fase dell'iter di Selezione, per decidere tra la *short list* di candidati, presentata dall'Ufficio Risorse Umane. La prima fase è curata normalmente dall'Ufficio Risorse Umane che effettua la pre-selezione delle candidature sulla base dei requisiti oggettivi presenti sul Curriculum Vitae (titoli di studio, esperienze) ed effettua il primo colloquio in modo da valutarne le competenze, le attitudini, e le motivazioni e quanto altro necessario per fornire un giudizio di qualifica. Ogni persona coinvolta nel processo di selezione si attiene alle seguenti regole di comportamento:

- imparzialità nel trattamento dei candidati che partecipano all'iter di selezione;
- riservatezza sulle informazioni acquisite durante la selezione;
- indipendenza e astensione dal coinvolgimento in azioni che possano generare un conflitto di interessi e divieto di dar seguito a qualsiasi pressione indebita proveniente da soggetti interni o esterni.

Il candidato neoassunto viene accompagnato durante l'inserimento in azienda tramite un processo di **on-boarding** differenziato a seconda del profilo professionale.

I canali di reclutamento sono diversificati a seconda del profilo richiesto. Normalmente per il personale operativo della fabbrica vengono coinvolti l'Ufficio per l'Impiego e le società di lavoro Interinale. Per il personale impiegatizio sono utilizzati il sito istituzionale ed annunci ad hoc effettuati su portali dedicati alla ricerca del lavoro. Nel caso in cui ci siano ricerche di profili particolarmente specializzati, possono venir coinvolte società di reclutamento, debitamente selezionate dalla Direzione Generale.

Il processo di selezione di figure junior prevede il coinvolgimento di enti di formazione locali, di università e di scuole superiori locali.

Ci si rivolge alle scuole superiori della provincia soprattutto al fine di assumere giovani da inserire nella produzione, in quanto molto spesso i ragazzi di scuole tecniche del territorio si rivelano

appassionati di lavori manuali e motivati a restare nel territorio. L'approccio che l'azienda preferisce utilizzare è quello di presentarsi direttamente alla scuola come ente ospitante per i tirocini previsti durante gli ultimi anni di formazione dei ragazzi, per poi selezionare i profili più interessanti e collocarli possibilmente nell'area ambita.

Le scuole superiori con cui Clabo è convenzionata sono l'IIS "Cuppari Salvati" di Jesi, l'IIS "Corridoni-Campana" di Osimo e infine il Liceo Scientifico di Jesi.

Oltre al coinvolgimento degli istituti d'istruzione superiore, l'azienda collabora attivamente con le Università del territorio attraverso la stipula di convenzioni al fine di ospitare giovani talenti in stage e coinvolgerli in progetti già in essere o "ad hoc". L'iniziativa dell'azienda di offrirsi come ente ospitante rappresenta un'occasione per i giovani studenti di mettere in pratica le conoscenze apprese all'interno di un'organizzazione aziendale, di confrontarsi con un ambiente di lavoro complesso e dinamico. Per l'azienda è un'opportunità per sviluppare mini progetti, per addestrare giovani manager - che fungono da tutor - nella gestione di risorse, per conoscere, formare e valutare potenziali collaboratori futuri.

Le università che regolarmente vengono coinvolte in progetti di stage sono l'Università Politecnica delle Marche con le facoltà di Ingegneria e di Economia, l'Università di Macerata con la sua facoltà di Lingue e infine la facoltà di lingue con indirizzo economico dell'Università di Urbino. Gli studenti che vengono coinvolti in questi progetti sono in media 4 all'anno con tirocini di durata dai 2 ai 4 mesi.

Altra realtà formativa con cui Clabo collabora in qualità di Socio Partecipante, è l'Istituto Adriano Olivetti (Istao) di Ancona, che vede coinvolta l'azienda sia nel proporre progetti oggetto di workshop per gruppi di lavoro dell'Istituto, sia in tirocini della durata di 6 mesi che spesso sono a scopo di inserimento come la storia Clabo testimonia.

Diversità, pari opportunità e welfare

La politica di reclutamento si è sempre ispirata, oltre alla grande attenzione alle risorse del territorio, anche ai principi di pari opportunità e rispetto della diversità. Ne risulta così una popolazione aziendale ben equilibrata sia in termini di genere che di nazionalità/culture.

Un progetto a cui Clabo partecipa con entusiasmo da diversi anni è il progetto di Tirocinio di Inclusion Sociale (TIS), in collaborazione con il comune di Jesi ed altri enti tra cui Regione Marche, FSE Marche ed ASP.

Lo scopo del progetto è volto all'inclusione sociale di risorse che possono arrivare da un paese straniero e conoscere solo parzialmente la lingua, che spesso presentano difficoltà di socializzazione e/o difficoltà economiche. Il raggiungimento di una posizione lavorativa rappresenta per queste persone un sostanziale abilitatore di inserimento nella società, un modo per migliorare il proprio tenore di vita e un'opportunità di mostrare le proprie capacità all'azienda ospitante per un'eventuale assunzione al termine del tirocinio. È stato proprio questo il lieto epilogo per alcune figure che grazie a questo tirocinio hanno avuto l'opportunità di passare del tempo in azienda e ancora oggi lavorano con passione in Clabo.

In linea con la politica di valorizzazione del territorio, anche la scelta di fornitori di servizi per il personale si concentra su operatori locali per quanto riguarda il servizio mensa e il parco auto.

Per offrire il servizio mensa, l'azienda ha attivato una convenzione con un ristorante self-service a conduzione familiare nei pressi della sede aziendale e ha affidato la gestione del proprio parco auto ad una concessionaria di Jesi che fornisce il servizio di noleggio a lungo termine e tutti i servizi associati.

I dipendenti

Numero dipendenti	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	26	148	174	23	139	162	17	131	148

Il livello di occupazione nel corso degli anni ha fatto registrare una flessione, di circa il 7% tra 2020 e 2021, e del 9% circa tra il 2021 e il 2022. La variazione che si rileva tra i tre diversi periodi è imputabile principalmente alla riduzione dell'operatività dell'azienda registrata nel 2020 a causa della pandemia e al pensionamento della forza lavoro.

Il personale dipendente di Clabo è assunto esclusivamente con regolare contratto di lavoro, contratto Collettivo Nazionale Legno Arredo Industria, in conformità alle leggi ed alle normative vigenti. I dirigenti invece sono assunti con il Contratto Collettivo Nazionale Dirigenti Industria.

Le forme di impiego

Numero dipendenti per tipologia di contratto/per genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A tempo indeterminato	25	137	162	23	133	156	17	131	148
A tempo determinato	1	11	12	0	6	6	0	0	0
Totale	26	148	174	23	139	162	17	131	148

Il fattore esogeno del Covid ha avuto un impatto a medio termine sulle dimensioni dell'organico, che ha dovuto contrarsi solo in parte sui contratti a termine. Infatti, a partire dal 2021, gran parte dei contratti a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato, fino a raggiungerne la totalità nel 2022.

Numero dipendenti per tipologia di impegno / genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	22	146	168	20	136	156	15	128	143
Part-time	4	2	6	3	3	6	2	3	5
Totale	26	148	174	23	139	162	17	131	148

Il part time è adottato in maniera contenuta ma pressoché stabile. Se negli anni passati era in prevalenza richiesto e concesso alle donne, il cambio di paradigma del rapporto lavoro/famiglia avvenuto a causa della pandemia e alla crescente attenzione nei confronti della parità di genere trova un riscontro anche nella suddivisione quasi paritaria tra uomini e donne del part-time.

Diversità

Numero di dipendenti per categoria / genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	4	7	11	4	8	12	3	9	12
Impiegati	20	37	57	17	33	50	12	28	40
Operai	2	103	105	2	97	99	2	93	95
Totale	26	148	174	23	139	162	17	131	148

L'elevata componente maschile, in particolare nel mondo produttivo, è da attribuirsi alla tipologia di lavorazioni ed operazioni che sono richieste dal business. Infatti, sul totale dei dipendenti, il 64% sono operai e solo l'1% sono donne operaie. Di seguito si riportano le percentuali di dipendenti divise per categoria e genere, rapportati al totale dei dipendenti al 31 dicembre 2020-2021-2022.

Percentuale di dipendenti per categoria / genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	0%	1%	1%	0%	1%	1%
Quadri	2%	4%	6%	2%	5%	7%	2%	6%	8%
Impiegati	11%	21%	33%	10%	20%	31%	8%	19%	27%
Operai	1%	59%	60%	1%	60%	61%	1%	63%	64%
Totale	15%	85%	100%	14%	86%	100%	11%	89%	100%

Il rapporto tra la percentuale dei dipendenti donne e uomini risulta pressoché costante nel tempo, in particolare nell'area degli impiegati e dei quadri, dove il rapporto si è attestato su ½ fino al 2021, con un lieve aumento della componente maschile nel 2022, soprattutto a livello dei quadri.

Numero di dipendenti per categoria/fascia d'età	2020			2021			2022		
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni
Dirigenti	0	1	0	0	0	1	0	0	1
Quadri	0	9	2	0	9	3	0	9	3
Impiegati	6	32	19	5	25	20	1	24	15
Operai	14	51	40	8	48	43	7	49	39
Totale	20	93	61	13	82	67	8	82	58

L'età media varia tra 43-46 anni per il personale diretto di produzione e tra 45-48 anni per il personale indiretto, dato che, associato ad una seniority media di 14 anni, è indice di una certa stabilità e fidelizzazione dei lavoratori dipendenti.

% di dipendenti per categoria/ fascia d'età	2020			2021			2022		
	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 < x > 50 anni	> 50 anni
Dirigenti	0%	1%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	1%
Quadri	0%	5%	1%	0%	6%	2%	0%	6%	2%
Impiegati	3%	18%	11%	3%	15%	12%	1%	16%	10%
Operai	8%	29%	23%	5%	30%	27%	5%	33%	26%
Totale	11%	53%	35%	8%	51%	41%	6%	55%	39%

Il turnover

Assunzioni	2020			2021			2022 ³		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	1	11	12	0	2	2	0	2	2
Da 30 a 50 anni	1	14	15	0	10	10	1	8	9
Oltre 50 anni	0	6	6	0	3	3	0	4	4
Totale	2	31	33	0	15	15	1	14	15

Le assunzioni del 2020 hanno riguardato principalmente figure specialistiche in ambito produttivo, inserite per far fronte a tempo determinato alle assenze dovute agli effetti del COVID-19. Nel 2022 il numero di assunzioni è rimasto in linea con quello del 2021. Le assunzioni del 2022 hanno riguardato prevalentemente persone residenti nella regione Marche (93%).

Cessazioni	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	0	1	1	0	7	7	1	3	4
Da 30 a 50 anni	0	10	10	3	11	14	5	9	14
Oltre 50 anni	0	13	13	0	6	6	1	11	12
Totale	0	24	24	3	24	27	7	23	30

Motivo cessazioni	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dimissioni	0	14	14	2	15	17	7	22	29
Licenziamento	0	10	10	1	9	10	0	1	1
Totale	0	24	24	3	24	27	7	23	30

Tra i motivi di licenziamento, 8 dei 10 licenziamenti del 2020, 5 dei 10 avvenuti nel 2021, così come quello avvenuto nel 2022, sono da imputarsi a scadenza naturale del contratto.

³ Il dato delle assunzioni totali viene fornito da una società esterna che tiene conto dei dipendenti in forza al 31/12 e non di tutti quelli con un contratto attivo presso Clabo S.p.A.

Tasso di turnover	2020								Totale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 ≤ x < 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 ≤ x < 50 anni	> 50 anni	Totale	
Turnover negativo - cessazioni	0%	0%	0%	0%	1%	2%	5%	8%	14%
Turnover positivo - assunzioni	1%	1%	0%	1%	6%	8%	3%	18%	19%
Turnover complessivo	1%	1%	0%	1%	7%	10%	9%	26%	33%

Tasso di turnover	2021								Totale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 < x < 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 < x < 50 anni	> 50 anni	Totale	
Turnover negativo - cessazioni	0%	1%	0%	1%	2%	4%	2%	9%	17%
Turnover positivo - assunzioni	0%	0%	0%	0%	1%	6%	2%	9%	9%
Turnover complessivo	0%	1%	0%	1%	4%	10%	4%	19%	26%

Tasso di turnover	2022								Totale
	Donne				Uomini				
	< 30 anni	30 < x < 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 < x < 50 anni	> 50 anni	Totale	
Turnover negativo - cessazioni	1%	3%	1%	5%	2%	6%	7%	16%	20%
Turnover positivo - assunzioni	0%	0%	0%	0%	1%	4%	3%	8%	8%
Turnover complessivo	1%	3%	1%	5%	3%	10%	10%	24%	28%

Le percentuali del turnover sono state calcolate sul totale dei dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno in aderenza alla richiesta del GRI Standard. Nel corso degli anni il turnover negativo costante è da imputarsi principalmente a contratti a termine in scadenza naturale e ad alcuni pensionamenti.



Formazione e competenze

Ore di formazione	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	16	2	18	0	0	0	0	0	0
Impiegati	10	46	56	0	44	44	0	12	12
Operai	0	166	166	0	0	0	0	32	32
Totale	26	214	240	0	44	44	0	44	44

Ore medie di formazione	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quadri	4,00	0,29	1,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	0,50	1,24	0,98	0,00	1,33	0,88	0,00	0,43	0,30
Operai	0,00	1,61	1,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,34
Totale	1,00	1,45	1,38	0,00	0,32	0,27	0,00	0,34	0,30

Nel 2020 e 2021, l'area maggiormente interessata dalla sospensione delle attività in ambito HR a causa dell'emergenza Covid-19, è stata l'area che interessa lo sviluppo della persona, per l'impossibilità di svolgere la formazione in presenza e per dare più spazio a tutte le iniziative volte alla messa in sicurezza dei lavoratori e al contenimento della pandemia.

Si sono comunque svolte le attività di formazione obbligatoria sia in materia di Sicurezza che all'utilizzo degli strumenti di lavoro interni (SAP).

Particolare attenzione è stata data alla formazione dei contratti di apprendistato, attivati sia in ambito produttivo (5 apprendisti nel 2020) che in area Commerciale ed Amministrativa.

Nel corso del 2022 la formazione ha invece riguardato le seguenti aree:

- Addestramento addetti conduttori carrelli elevatori;
- Sicurezza in azienda;
- Corso aggiornamento RSPP;
- Aggiornamento rappresentante lavoratori per la sicurezza.

Welfare aziendale

Le iniziative di welfare aziendale riguardano la flessibilità dell'orario di lavoro, con l'utilizzo dello smart working semplificato, l'accesso ai servizi mensa, attraverso buoni pasto in convenzione, il servizio di pullman giornaliero a/r Pesaro-Jesi per i colleghi ex dipendenti Artic.

L'adozione dello smart working semplificato ha accelerato il processo di flessibilità del lavoro che al momento vede l'applicazione dello smart working regolamentato da accordo individuale per 3 dipendenti dell'ufficio commerciale. È in corso la verifica di fattibilità di un accordo collettivo per l'applicazione dello smart working complessivo in azienda.

Salute e sicurezza sul lavoro

Clabo tutela i propri lavoratori assolvendo tutti gli obblighi di formazione previsti dalla normativa vigente, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti ed operando per preservare, anche con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori. In questo modo Clabo garantisce ai propri dipendenti di lavorare in sicurezza.

Nel pieno rispetto della normativa vigente:

- sono adeguatamente formalizzate le nomine e le designazioni dei soggetti responsabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro tutti dotati dei requisiti di competenza e professionalità necessari, con particolare riferimento all'aggiornamento periodico obbligatorio;
- sono individuati dal datore di lavoro e dai soggetti preposti tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (rischio incendio, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, quelli collegati allo stress lavoro-correlato) e identificate le misure idonee per prevenire, ove possibile, eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi valutati. L'analisi dei rischi sistematica avviene attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi, mentre l'analisi dei rischi non sistematica avviene attraverso la raccolta e l'analisi dei *near miss*, con il coinvolgimento di tutto il personale ed in particolar modo dei preposti;
- la sorveglianza sanitaria viene garantita attraverso protocolli sanitari definiti dal Medico Competente sulla base dei rischi specifici (visita preventiva in fase di assunzione, periodica, alla ripresa del lavoro dopo malattia, a richiesta del lavoratore, ecc.). L'R.S.P.P. e l'ufficio Risorse Umane gestiscono il servizio di sorveglianza sanitaria nonché di collegamento tra i lavoratori ed il medico competente aziendale. L'organizzazione mantiene la riservatezza delle informazioni personali sulla salute dei lavoratori tramite cartelle sanitarie personali con segreto professionale apribili solo dal medico competente aziendale. Le idoneità lavorative vengono comunicate all'azienda con informazioni generiche senza fornire dati sensibili;
- è garantito il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi alle attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, mediante attività di manutenzione e verifica periodica e una valutazione preliminare dei rischi al momento delle scelte progettuali e dell'approvvigionamento di beni e servizi;
- sono formalizzate le modalità operative atte ad individuare le possibili emergenze e previste le necessarie misure gestionali ed organizzative da attuare in risposta alle situazioni di emergenza (prove periodiche di emergenza ed evacuazione, disponibilità di presidi antincendio e di primo soccorso, planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga);
- sono convocate riunioni periodiche della sicurezza tra Datore di Lavoro, R.S.P.P., RLS e Medico Competente e il RLS è consultato regolarmente, e comunque in tutti i casi previsti dalla legge;
- sono garantite le attività di formazione e addestramento, tra cui quella di addetto Primo Soccorso e Antincendio, che coinvolgono anche tirocinanti e apprendisti;
- ciascun lavoratore riceve una adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate per prevenirli;
- I lavoratori possono segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro tramite *near miss* con consegna diretta all'R.S.P.P. aziendale. Si adottano misure organizzative e gestionali e misure di protezione collettiva per far sì che i lavoratori possano allontanarsi da situazioni di lavoro che si ritiene possano provocare lesioni o malattie professionali;

- gli appaltatori sono selezionati solo previa verifica dell'idoneità tecnico professionale in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

A seguito dell'emanazione della normativa emergenziale e del Protocollo di Intesa Confindustria - Parti sociali del 14 marzo 2020, è stato redatto un aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che tiene conto del rischio biologico derivante dalla pandemia da Covid-19.

Gli infortuni

Dati sugli infortuni	2020	2021	2022
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro	2	5	3
Ore lavorate	326.634	336.184	235.024 ⁴
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili⁵	1,22	2,97	2,55
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0

Tipologia di infortunio sul lavoro	2022
Numero infortuni per utilizzo macchinari	1
Numero infortuni per scivolamento	1
Numero di infortuni per utilizzo utensili	1
TOTALE	3

Tutti gli infortuni accaduti nel 2022 sono stati per lavoratori dipendenti. I lavoratori non dipendenti non hanno subito infortuni.

Gli infortuni avvenuti nel periodo di riferimento sono da ricondurre a bruschi movimenti effettuati durante l'esecuzione delle mansioni, urti con i macchinari presenti in produzione e tagli accidentali.

Le cause più frequenti di infortunio nel periodo 2020-2022 sono stati in ordine di frequenza le seguenti:

- movimentazioni manuali;
- macchine e attrezzature;
- operazioni manuali.

Per ridurre il rischio di infortunio sono state eseguite delle analisi *ad hoc* al fine di apportare azioni correttive, tra le quali il controllo della sicurezza delle macchine e attrezzature, adozione ulteriori dpi più efficaci, adozione di comportamenti idonei alla movimentazione del materiale.

⁴ La differenza significativa del valore totale delle ore lavorate rispetto ai due precedenti periodi di rendicontazione è data dalla riduzione dell'organico e dall'impiego della cassa integrazione per dipendenti prossimi al pensionamento.

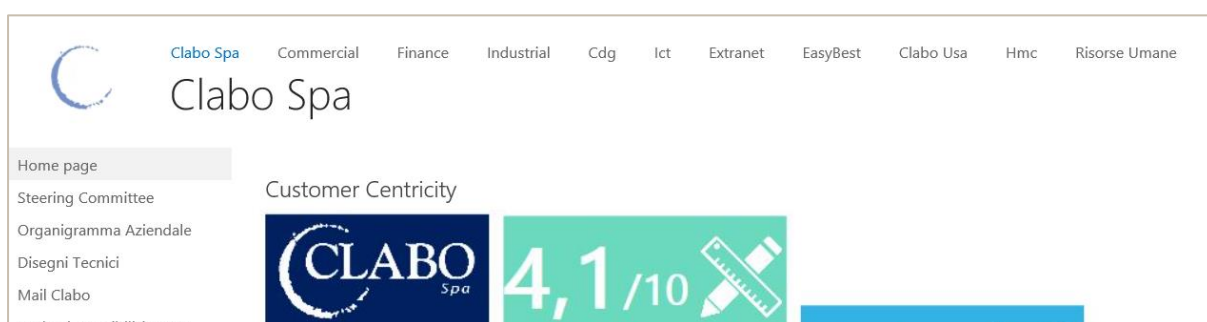
⁵ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come di seguito: numero di infortuni sul lavoro su ore lavorate per 200.000.

Comunicazione interna

Tra le iniziative poste in essere per agevolare, condividere le informazioni e coinvolgere i dipendenti nelle attività aziendali, un ruolo fondamentale è stato svolto dalla Intranet di Clabo.

La piattaforma risponde ai seguenti obiettivi:

- comunicare Vision e Mission, diffondere i valori aziendali del Codice Etico e il senso di appartenenza;
- creare una cultura aziendale condivisa, fiducia e partecipazione;
- centralizzare le informazioni e renderle tempestive, certe e accessibili a tutti, rafforzandone la sicurezza;
- ottimizzare i processi interni e i flussi lavorativi/autorizzativi, archiviare e condividere documenti.



È previsto per il prossimo anno una revisione della piattaforma sia dal punto di vista tecnologico che contenutistico.



7. Capitale ambientale

Clabo, considerando la tutela dell'ambiente essenziale per la qualità della vita e per uno sviluppo sostenibile, si propone di contemperare le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore con il rispetto e la salvaguardia ambientale.

Obiettivo primario di Clabo è quindi quello di sviluppare le attività di business nell'ottica di un miglioramento delle performance nel rispetto dell'ambiente. L'azienda è consapevole che lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche ha un impatto sull'ambiente contenuto.

Responsabilità ambientale

Clabo, da sempre, si è attivata per avviare iniziative volte a ridurre costantemente gli impatti ambientali della sua attività, adottando le migliori pratiche possibili e una collaborazione fattiva con i fornitori e partner.

In quest'ottica, il 25/03/2020 Clabo ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per l'ambiente secondo la norma EN ISO 14001:2015. Il Sistema di Gestione per l'Ambiente è l'insieme dei processi, degli strumenti e dei modelli implementati da un'azienda per rispondere ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento. Sono strumenti utili allo sviluppo sostenibile, in quanto l'azienda che si certifica prende un impegno concreto per limitare gli impatti ambientali diretti, derivanti dalle proprie attività e controllare anche quelli indiretti, relativi ai comportamenti ambientali dei propri fornitori, al fine di migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclo dei rifiuti e le corrette pratiche ambientali. L'ecosostenibilità e l'adozione delle *green practice* costituiscono l'impegno principale dell'azienda certificata, che decide di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

Gli impegni di Clabo in ambito ambientale

Il management di Clabo, consapevole del proprio ruolo e dei propri obblighi nei confronti dell'ambiente in cui opera, ha intrapreso un percorso di miglioramento delle proprie prestazioni e di quelle delle aziende clienti, nell'ottica di sviluppare soluzioni di valore e sostenibili nel rispetto delle normative e capaci di soddisfare le richieste e le aspettative dei propri stakeholder.

Gli obiettivi principali della Politica ambientale vengono di seguito sintetizzati:

- rispettare leggi, norme e regolamenti vigenti relativi al settore e ad altre eventuali prescrizioni sottoscritte dalla Società;
- coinvolgimento del personale, garantendo un elevato livello di professionalità, anche nelle tematiche di sostenibilità ambientale;
- scegliere partner e fornitori che dichiarano di agire nell'ottica di un miglioramento continuo delle loro prestazioni ambientali;
- efficacia, efficienza e affidabilità, impiegando tutte le risorse necessarie al fine di garantire il rispetto dei principi di diligenza e correttezza;
- operare riducendo la produzione di rifiuti, prevenendo l'inquinamento e provvedendo allo smaltimento di rifiuti in conformità alla normativa in vigore.
- rinnovare sistematicamente il proprio parco automezzi, consentendo di mantenere basso l'impatto ambientale dei veicoli impiegati;
- divulgare la cultura ambientale tra i propri dipendenti, clienti e fornitori;

- gestire in maniera sostenibile le risorse naturali e l'energia all'interno delle sedi aziendali, riducendo gli sprechi e presidiando il monitoraggio e il controllo degli aspetti ambientali.

Gli obiettivi di miglioramento di Clabo

La direzione di Clabo ha definito le linee guida per raggiungere i propri obiettivi ambientali fra i quali:

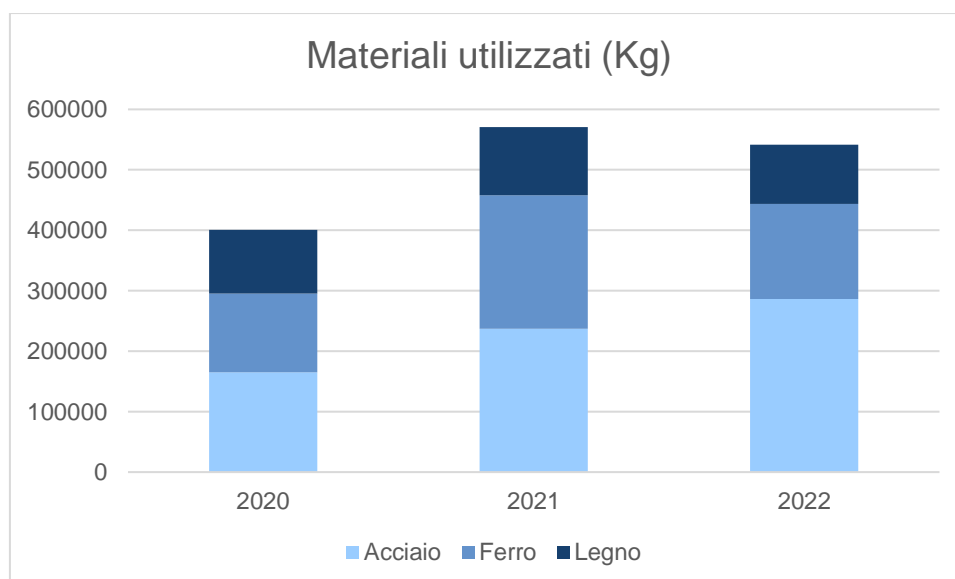
- rafforzamento dell'utilizzo dello smart working, indipendentemente dall'emergenza sanitaria ed efficienza della gestione degli uffici nelle sedi aziendali per l'efficientamento dei consumi energetici;
- riduzione del 5% dei consumi energetici rispetto all'anno precedente, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei macchinari e dei processi;
- aumento della percentuale di recupero rifiuti, riduzione della quantità di rifiuti da imballaggi misti attraverso l'introduzione e il miglioramento del recupero del codice CER 150101 carta e cartone;
- adeguamento al regolamento 2019/2018 relativamente all'etichettatura energetica, ottimizzando l'efficienza degli impianti refrigeranti ed ottenendo la migliore classificazione raggiungibile con l'attuale tecnologia.



Approvvigionamento ed efficienza dei materiali

I tre principali materiali utilizzati per la produzione delle vetrine refrigerate di Clabo sono l'acciaio, il ferro ed il legno. Nell'anno fiscale di riferimento, non ci sono stati cambiamenti significativi nell'uso dei materiali rispetto agli anni precedenti. Ciò che si registra nel corso del triennio è una variazione delle quantità di materiali legata a situazioni che si sono generate a seguito della pandemia da Covid 19. Mentre nel 2020 il quantitativo di materiali utilizzati si era ridotto del 30% rispetto all'anno precedente, nel corso del 2021, invece, si è registrato un incremento del 49% dei volumi dei materiali impiegati nella produzione. Nel 2022 l'utilizzo di materiali da parte di Clabo è rimasto stabile, registrando una leggera riduzione di circa il 5% considerando il peso totale dei materiali utilizzati. Si segnala un aumento dell'utilizzo di acciaio (+20,7%), compensato da una riduzione del quantitativo di ferro (-28,7%) e del legno (-13%). In totale nel 2022 Clabo ha utilizzato 541.682 Kg di materiali. La materia prima viene utilizzata in produzione, mentre lo scarto viene inviato ad impianti di recupero in quanto non può essere riciclato.

Materiali utilizzati per peso (kg)	2020	2021	2022
Materiali non rinnovabili	295.110	457.867	443.514
Acciaio	164.842	237.166	286.164
Di cui da riciclo	0	0	0
Ferro	130.268	220.701	157.350
Di cui da riciclo	0	0	0
Materiali rinnovabili	105.421	112.798	98.168
Legno	105.421	112.798	98.168
Di cui da riciclo	0	0	0
Totale materiali	400.531	570.665	541.682
% di materiali riciclati	0	0	0



Consumi energetici

La tabella di seguito riporta le fonti di energia di cui si serve Clabo per condurre le sue operazioni: queste sono suddivise fra energia elettrica acquistata, gas naturale, gasolio e benzina.

Energia consumata (GJoule) ⁶	2020	2021	2022
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata	4.202,35	4.410,58	3.267,00
<i>Di cui da fonti non rinnovabili</i>	4.202,35	4.410,58	3.267,00
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	0	0	0
Carburanti			
Gas Naturale	2.332,53	5.787,53	5.518,44
Gasolio ⁷	1.614,83	1.394,52	2.091,19
Benzina	-	-	99,13
Totale consumi	8.149,71	11.592,63	10.975,76

Nel 2022 Clabo ha consumato in totale 10.975,76 GJoule di energia nel condurre le sue operazioni, registrando una riduzione del 5.3% rispetto all'anno precedente.

I consumi di Gas naturale sono rimasti pressoché stabili, mentre sono aumentati quelli di gasolio (+50%) e diminuiti quelli di energia elettrica (-25,9%).

La riduzione dei consumi energia elettrica è stata ottenuta grazie alle procedure di energy saving mirate alla gestione degli impianti: è stato infatti attivato un progetto energetico che ha permesso di sensibilizzare maggiormente sulla tematica gli operatori coinvolti nella produzione e negli uffici.

⁶ I fattori di conversione utilizzati per trasformare le differenti quantità energetiche in GJ sono tratti dal database Defra 2022 (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

⁷ La quantità di gasolio impiegata nei tre anni è una stima, calcolata a partire dall'importo fatturato e dal prezzo medio per LT estrapolato dai "Prezzi medi annuali dei carburanti e combustibili", pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica (dai prezzi medi mensili viene elaborata una media trimestrale e annuale ponderata con il numero dei giorni presenti nel mese di riferimento) e disponibili al sito: [Prezzi medi annuali dei carburanti e combustibili - Analisi e statistiche energetiche e minerarie - Ministero della Transizione Ecologica \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it/prezzi-carburanti)

Emissioni

Le emissioni di gas serra generate dall'attività di Clabo possono essere suddivise in emissioni dirette e indirette.

Le emissioni dirette (scope 1) derivano dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica o per il rifornimento di veicoli di trasporto.

Le emissioni indirette (scope 2) fanno invece riferimento alla produzione di energia elettrica importata e consumata dall'Azienda per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici.

La tabella di seguito riporta le emissioni di CO₂e generate da Clabo nel corso dell'ultimo triennio, suddivise fra emissioni dirette e indirette.

Emissioni GHG Scope 1 (tCO₂e) - Scope 1⁸	2020	2021	2022
Emissioni dirette			
Gas Naturale	131,55	326,41	309,98
Gasolio	120,91	104,41	156,48
Benzina	-	-	7,14
R452A	-	-	8.869,20
Emissioni complessive - Totale Scope 1	252,46	430,83	9.342,8
Emissioni GHG Scope 2 (tCO₂e) - Location Based⁹			
Emissioni indirette			
Energia elettrica acquistata	603,50	633,41	222,97
Emissioni Complessive - Totale Scope 2	603,50	633,41	222,97
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	855,97	1.064,24	9.565,77
Emissioni GHG Scope 2 (tCO₂e) - Market Based¹⁰			
Emissioni indirette			
Energia elettrica acquistata	535,80	562,35	414,34
Emissioni Complessive - Totale Scope 2	535,80	562,35	414,34
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	788,26	993,18	9.757,14

Per una piena aderenza con i GRI Standard, le emissioni di Scope 2 legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica sono state calcolate sia tramite l'approccio "location-based" sia attraverso l'approccio "market-based". Mentre la metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, la metodologia market-based considera le emissioni da elettricità che l'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale.

L'aumento considerevole delle emissioni dirette di CO₂e generate nel corso del 2022 è da attribuirsi al fatto che in questo anno di rendicontazione è stato reso disponibile anche il dato relativo al

⁸ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG dirette è il database *Defra 2022* (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs).

⁹ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG indirette Location Based del 2022 è *Rapporto Ispra 2022*.

¹⁰ La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG indirette Market Based è l'*European Residual Mixes "AIB"* ultimo aggiornamento (31.05.2022).

consumo dell'F-GAS R452A: si tratta di emissioni derivanti dalle perdite dai sistemi di refrigerazione, le quali hanno un impatto molto significativo in termini di emissioni generate.

L'azienda ha comunque il piano di sostituire, fra il 2023 e il 2024, l'F-GAS R452A con il R290: questo gas ha infatti un impatto in termini di emissioni meno significativo di quello attualmente in uso, avendo un GWP trascurabile. Tale implementazione consentirà a Clabo di ridurre considerevolmente le sue emissioni dirette di scope 1.

La riduzione delle emissioni indirette di CO₂e (scope 2) è invece avvenuta grazie all'implementazione, come riportato nel precedente paragrafo, di procedure di energy saving che hanno portato a una riduzione dei consumi energetici e di conseguenza delle emissioni prodotte da parte di Clabo.

La risorsa idrica

Il gestore idrico a cui si affida Clabo S.p.A. è Viva Servizi e le fonti di prelievo di acqua della società sono due: acquedotto potabile e acqua pubblica derivata tramite pozzo.

Al fine di ridurre i consumi di acqua, l'azienda si è mossa principalmente secondo due direttrici.

In primo luogo, la società monitora mensilmente i propri consumi, per individuare eventuali perdite ed intervenire con tempestività, riducendo al minimo il proprio impatto ambientale in questo senso.

Per altro verso, al fine di ridurre i consumi di acqua potabile, per l'uso industriale e per l'irrigazione delle aree verdi, Clabo S.p.A. utilizza acqua derivata tramite un pozzo con concessione della Regione Marche (Pratica Siar Dap 502986).

Altre iniziative sono, invece, legate alla gestione degli scarichi e alla depurazione dell'acqua.

In allineamento a quanto previsto dall'ultimo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), cui è soggetta la sede italiana di Clabo S.p.A., la società comunica annualmente i volumi di acqua prelevata e scaricata in pubblica fognatura mediante due strumenti: il primo è la denuncia annuale delle acque scaricate nell'anno di riferimento, che si effettua tramite apposita scheda del fornitore dei servizi; la seconda è il registro delle letture mensili di ogni misuratore di portata allo scarico e di ogni misuratore di portata del pozzo relativamente all'anno di riferimento.

Le acque che vengono prelevate dall'acquedotto pubblico vengono utilizzate esclusivamente per i servizi igienici. Le acque reflue vengono scaricate nella fognatura pubblica che adduce le stesse ad un depuratore comunale prima dello scarico finale sul corso d'acqua superficiale (fiume Esino).

Per quanto riguarda invece i processi produttivi, le acque vengono impiegate esclusivamente per le attività di collaudo degli impianti refrigerati. Tali acque vengono prelevate dal sottosuolo attraverso un pozzo, previsto di specifica concessione pluriennale. Anche le acque di collaudo vengono completamente scaricate in pubblica fognatura.

Le acque prelevate dal pozzo vengono impiegate anche per l'irrigazione delle aree verdi, mentre per i fini antincendio la ditta preleva le acque dall'acquedotto pubblico industriale presente nella zona industriale di Jesi. Tali acque occorrono solo al rifornimento della riserva idrica antincendio.

Gli impatti correlati alla risorsa idrica vengono tenuti sotto controllo mediante letture mensili dei contatori installati sull'approvvigionamento. Tutte le acque prelevate vengono completamente reindirizzate nella pubblica fognatura.

La tabella di seguito riporta i dati del prelievo idrico di Clabo relativamente all'ultimo triennio, con suddivisione per fonte.

Prelievo idrico per fonte (megalitri)	2020	2021	2022
Acque di superficie (totale)	0	0	
Acque sotterranee (totale) - pozzo	5,50	5,40	4,50
Di cui acqua dolce	5,50	5,40	4,50
Di cui altre tipologie di acqua	0	0	
Acqua di mare (totale)	0	0	
Acqua prodotta (totale)	0	0	
Risorse idriche di terze parti - fornitori idrici (totale) - acquedotto	0,40	0,35	1,03
Di cui acqua dolce	0,40	0,35	1,03
Di cui altre tipologie di acqua	0	0	0
Prelievo idrico totale	5,90	5,75	5,53

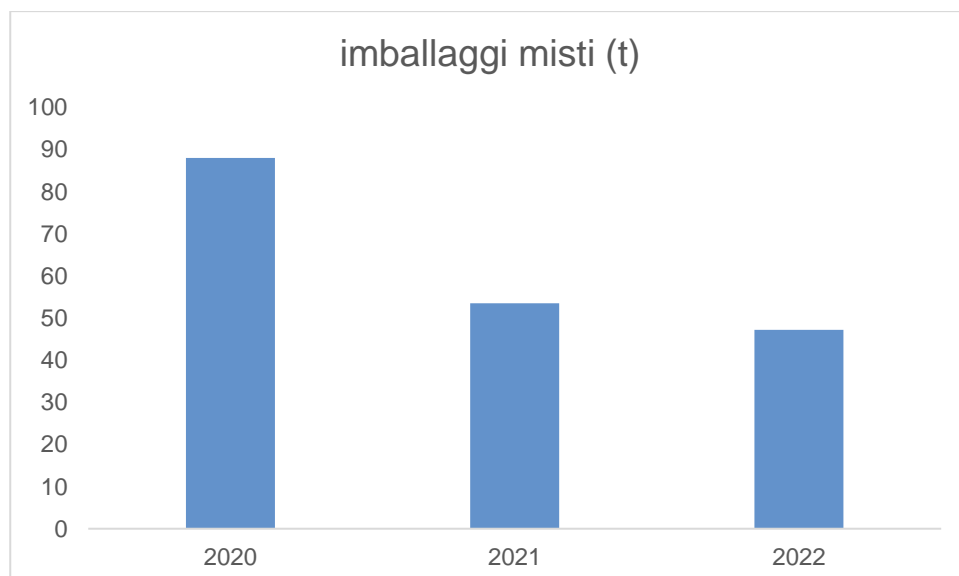
Rispetto agli anni precedenti si rileva un netto spostamento verso l'emungimento da pozzo. È stato inoltre un consumo di acqua importante legato all'irrigazione ma una riduzione dei consumi rispetto all'anno precedente (- 3,8%). Rispetto al 2021 sono inoltre diminuiti significativamente i consumi d'acqua prelevata dal pozzo, con una riduzione di oltre il 16%.

Produzione e gestione dei rifiuti

Clabo S.p.A. gestisce differenti tipologie di rifiuti, categorizzandoli attraverso i codici CER di riferimento. I principali quantitativi di rifiuti industriali prodotti riguardano i seguenti cluster:

- Imballaggi misti
- Ferro
- Acciaio
- Imballaggi in legno
- Vetro

Per diminuire la produzione di rifiuti etichettati CER 150106 - IMBALLAGGI MISTI, Clabo S.p.A. ha introdotto la differenziazione industriale del codice CER 150101 - CARTA E CARTONE; questo ha permesso di ridurre significativamente la quantità di rifiuti di imballaggi misti nel 2021 rispetto al 2020, con lo stesso trend di diminuzione che è continuato anche nel 2022.



All'interno dello stabilimento italiano di Clabo S.p.A. il materiale è correttamente rottamato all'interno dei bidoni di raccolta, sui quali è indicata la tipologia di rifiuto ed il corrispondente codice CER. I bidoni di raccolta vengono poi svuotati negli scarrabili esterni (provvisti di codice CER identificativo), che vengono smaltiti dai fornitori di servizi esterni.

Clabo S.p.A. controlla inoltre le autorizzazioni degli smaltitori, ed il loro monitoraggio e la loro valutazione è affidato al registro «Elenco e valutazione fornitori PGQ 74-01-01 Rev. 05».

A livello interno, la società monitora il carico e lo scarico dei rifiuti attraverso il proprio registro «Gestione Rifiuti» periodicamente aggiornato e pubblicato nel portale aziendale. Il registro è basato su un foglio di calcolo excel, che conteggia i carichi e gli scarichi dei rifiuti.

Annualmente Clabo S.p.A. effettua la comunicazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) in cui dichiara la quantità e tipologia di rifiuti che ha gestito durante l'anno precedente.

La tabella di seguito riporta gli impatti connessi alla produzione dei rifiuti da parte di Clabo, con dettaglio di input/output degli stessi, le attività/processi che li generano e la specifica sul fatto che vengano prodotti a monte o a valle delle attività dell'organizzazione.



FY 2022						
IMPATTO SIGNIFICATIVO (anche potenziale) E RIFIUTO CORRELATO	Input	Attività/pr ocesso	Output	Rifiuto prodotto dall'organi zzazione (SI/NO)	Rifiuto prodotto a MONTE delle attività dell'organi zzazione (SI/NO)	Rifiuto prodotto a VALLE dell'attività dell'organi zzazione (SI/NO)
Riduzione della percentuale di materie prime di scarto	Materia prima in ingresso (lamiere)	Lavorazion e lamiere	Rifiuti metallici	SI	NO	SI
Riduzione dei rifiuti imballaggio	Imballaggi componentistica e materie prime	Assemblaggio	Rifiuti imballaggi differenziati	SI	SI	SI
Aumento delle quantità di rifiuti avviate a recupero	Raccolta differenziata spinta	Lavorazioni	Rifiuti differenziati	SI	NO	SI

Al fine di prevenire la produzione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione e a monte e a valle della sua catena del valore, nonché per gestire gli impatti significativi derivanti dai rifiuti prodotti, Clabo ha avviato le seguenti iniziative:

- 1) *Progetto*: al fine di ridurre la quantità del rifiuto prodotto e per massimizzarne il recupero a fine vita del prodotto, Clabo, alla nascita di ogni nuovo progetto, ha come target la riduzione del peso totale del prodotto, l'utilizzo di materie prime riciclabili e l'adozione di un numero sempre maggiore di incastri reversibili (es. viti, clip) piuttosto che irreversibili (incollaggi). Con riferimento allo sviluppo di nuovi progetti, Clabo predilige l'utilizzo, ove possibile, di componenti già precedentemente realizzati per altri prodotti, in modo da ridurre lo stock e aumentare i tempi di obsolescenza di un componente/ricambio. Una terza leva per la riduzione degli sprechi consiste nell'utilizzo di un numero di componenti sempre minore e sempre più omogeneo, al fine minimizzare gli scarti in fase di produzione.
- 2) *Manuali d'uso e installazione e manutenzione*: come previsto nella procedura di Gestione della Progettazione manuali d'uso, manutenzione ed installazione, nel capitolo dedicato "Fine vita e smaltimento" sono contenute esplicitamente tutte le indicazioni necessarie al corretto riciclo dell'imballo, al recupero del gas, dell'olio e degli agenti critici, oltre a indicazioni sulla destinazione del prodotto a fine vita. All'interno della "Gestione della Progettazione" viene inoltre indicato come Clabo utilizzi differenti metriche per la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto: una di queste è l'LCA (*Life Cycle Assessment*), che calcola in peso e in percentuale rispetto al totale della macchina il grado di riciclabilità, riuso e smaltimento dei componenti divisi per categoria merceologica e materia prima costituente (es. Alluminio, Gas, Acciaio, Rame, Inerti, Componenti elettrici/elettronici, etc...).

Ulteriori standard seguiti ed applicati che hanno un diretto impatto sulla quantità/qualità del rifiuto sono:

- quella riguardante la riduzione delle sostanze pericolose, denominata *RoHS - Direttiva 2011/65/EU*;
- la *Direttiva 2012/19/UE, denominata WEEE*, riguardo l'identificazione e la gestione dei componenti elettrici ed elettronici;
- la *Energy Label - Direttiva 2009/125/CE* - che impone limiti sui consumi energetici dei prodotti e conseguentemente il contenimento degli sprechi;
- *F-GAS (Regolamento 517-2014)* - che impone il tracciamento dei gas utilizzati per l'alimentazione delle macchine, una progressiva riduzione delle quantità di gas inquinante utilizzabile ed il loro corretto recupero in sicurezza;
- l'adozione della *marcatura CE* su tutti i prodotti di Clabo in conformità alle norme, direttive e regolamenti vigenti in termini di sicurezza, ambiente, compatibilità elettromagnetica.

Di seguito si riporta il dettaglio del peso dei rifiuti prodotti suddivisi per pericolosità e destinazione o meno a smaltimento nei tre anni di riferimento. Si specifica che i rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento sono recuperati tramite riciclo presso un sito esterno.

2020	Quantità (ton)	Di cui non destinati a smaltimento	Di cui destinati a smaltimento
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	258,8		
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	0,5	0	0,5
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0,5	0	0,5
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	258,3	258,3	0
Imballaggi in materiali misti	88	88	0
Ferro	40,5	40,5	0
Acciaio	38	38	0
Imballaggi in legno	41,5	41,5	0
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare	43,8	43,8	0
Polveri e particolato di metalli non ferrosi	6,5	6,5	0

2021	Quantità (ton)	Di cui non destinati a smaltimento	Di cui destinati a smaltimento
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	184,1		
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	0	0	0
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	184,1	184,1	0
imballaggi in materiali misti	53,5	53,5	0
Imballaggi di carta e cartone	18,6	18,6	0
Ferro	26,8	26,8	0
Acciaio	25,9	25,9	0
Imballaggi in legno	36,1	36,1	0
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare	18,2	18,2	0
Polveri e particolato di metalli non ferrosi	5	5	0

2022	Quantità (ton)	Di cui non destinati a smaltimento	Di cui destinati a smaltimento
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	266,7		
Rifiuti pericolosi per tipologia di materiali	0	0	0
Rifiuti non pericolosi per tipologia di materiali	266,7	266,7	0
Imballaggi misti	47,2	47,2	0
Carta e cartone	24,2	24,2	0
Ferro	63,7	63,7	0
Acciaio	38,1	38,1	0
Alluminio	6,4	6,4	0
Imballaggi in legno	54,6	54,6	0
Vetro	32,5	32,5	0

Nel 2022 Clabo ha prodotto in totale 266,7 tonnellate di rifiuti, registrando un aumento di circa il 45% rispetto all'anno precedente. Tale variazione viene data dal fatto che nel 2020 l'azienda ha proseguito la sua attività regolarmente nonostante la pandemia, mentre nel 2021 le rimanenze di magazzino hanno ridotto la produzione e quindi i rifiuti. Nel 2022 la quantità di rifiuti è quindi tornata ai livelli ordinari del 2020.

Anche nel 2022, così come nel precedente anno fiscale, Clabo non ha generato alcun rifiuto pericoloso.

GRI Index

Statement of use	Clabo S.p.A. ha rendicontato nella presente informativa non finanziaria le informazioni contenute nel GRI Content Index per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 secondo l'opzione "with referenced to GRI Standards".
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI	
General disclosures					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	1. Identità e strategia	6	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	5	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	5	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	5	
	2-5	Assurance esterna	Nota Metodologica	5	Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato oggetto di revisione da parte di un ente terzo
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Identità e strategia 4. Capitale relazionale	6, 41	
	2-7	Dipendenti	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	
	2-9	Struttura e composizione della governance	2. Governance/La governance		Clabo non ha ancora istituito dei Comitati che siano responsabili del processo decisionale, della supervisione e della gestione dell'impatto dell'Organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Nel corso dei prossimi esercizi

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
				l'azienda si impegna a valutare tale implementazione.
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2. Governance/La gestione responsabile d'impresa	31	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2. Governance/La gestione responsabile d'impresa	31	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2. Governance/La gestione responsabile d'impresa	31	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti			Tutte le deleghe e le responsabilità in questo ambito sono in capo all'AD
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica	5	
2-15	Conflitti di interessi	2. Governance/Codice Etico	36	
2-16	Comunicazione delle criticità			Il Management Team si interfaccia periodicamente con i membri del CdA in merito ai progressi, ai risultati e allo stato attuale delle attività aziendali.
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	2. Governance/La gestione responsabile d'impresa	31	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	4	
2-23	Impegno in termini di policy	6. Capitale Umano	60	
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	1. Identità e strategia/Analisi di materialità	24	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2. Governance/Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231	35	
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	2. Governance/Compliance Normativa	38	
2-28	Appartenenza ad associazioni	4. Capitale relazionale/Le relazioni con il territorio	52	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1. Identità e strategia/Analisi di materialità	24	
	2-30	Contratti collettivi	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1. Identità e strategia/Analisi di materialità	24	
	3-2	Elenco di temi materiali	1. Identità e strategia/Analisi di materialità	24	
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DEL BUSINESS					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2. Governance	31	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231	Non si sono riscontrati rischi legati alla corruzione nel periodo di riferimento	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231	Il Modello 231 è stato trasmesso a tutti i dipendenti	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231	Non si sono registrati episodi di corruzione nel periodo di riferimento	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	2. Governance/Compliance normativa	38	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	5. Capitale economico-finanziario/Approccio fiscale	59	
GOVERNANCE TRASPARENTE E GESTIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ ANTICORRUZIONE e COMPLIANCE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	2. Governance	31	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231	Non si sono riscontrati rischi legati alla corruzione nel periodo di riferimento	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione,	Il Modello 231 è stato trasmesso a tutti i dipendenti	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
		di politiche e procedure anticorruzione	Gestione e Controllo 231		
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2. Governance/ Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231		Non si sono registrati episodi di corruzione nel periodo di riferimento
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	2. Governance/Compliance normativa	38	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	5. Capitale economico-finanziario/Approccio fiscale	59	
SOLIDITÀ E RESILIENZA ECONOMICA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5. Capitale economico-finanziario	54	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5. Capitale economico-finanziario/Il valore economico generato e distribuito	55	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5. Capitale economico-finanziario/Gli investimenti	56	
QUALITÀ, SICUREZZA ED AFFIDABILITÀ DEI PRODOTTI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Capitale relazionale	41	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4. Capitale relazionale/Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti	43	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4. Capitale relazionale/Qualità, sicurezza ed affidabilità dei prodotti	43	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3. Capitale infrastrutturale	39	
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	7. Capitale ambientale	71	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	7. Capitale ambientale/Emissioni	75	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	7. Capitale ambientale/Emissioni	75	
EFFICIENZA ENERGETICA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	7. Capitale ambientale	71	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	7. Capitale ambientale/Energia, emissioni e cambiamenti climatici	74	
MATERIE PRIME E MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	7. Capitale ambientale	71	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	7. Capitale ambientale/Approvvig ionamento ed efficienza dei materiali	73	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	7. Capitale ambientale/Approvvig ionamento ed efficienza dei materiali	73	
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	6. Capitale umano	60	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	Nel 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	6. Capitale umano	60	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	L'azienda non ha attualmente implementato un Sistema di Gestione in materiale di Salute e Sicurezza sul lavoro.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-9	Infortuni sul lavoro	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	
	403-10	Malattia Professionale	6. Capitale umano/Salute e sicurezza sul lavoro	68	Nel periodo di riferimento non si sono registrati casi di malattie professionali
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	6. Capitale umano	60	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	6. Capitale umano/Formazione e competenze	66	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	6. Capitale umano/Formazione e competenze	66	
TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI SODDISFAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI					

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3. Capitale infrastrutturale	39	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3. Capitale infrastrutturale	39	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	3. Capitale infrastrutturale	39	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	3. Capitale infrastrutturale	39	
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Capitale relazionale	41	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	4. Capitale relazionale/I Fornitori: la gestione della supply chain	47	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4. Capitale relazionale/I Fornitori: la gestione della supply chain	47	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	4. Capitale relazionale/I Fornitori: la gestione della supply chain	47	
ALTRI INDICATORI RENDICONTATI					
APPROCCIO FISCALE TRASPARENTE					
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5. Capitale economico-finanziario/Il valore economico generato e distribuito	55	
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	5. Capitale economico-finanziario/Approccio fiscale	59	
ACQUA E SCARICHI IDRICI					
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	7. Capitale ambientale/La risorsa idrica	76	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	7. Capitale ambientale/La risorsa idrica	76	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIFERIMENTO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	NOTE APPLICAZIONE STANDARD / OMISSIONI
	303-3	Prelievo idrico	7. Capitale ambientale/La risorsa idrica	76	
RIFIUTI					
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	7. Capitale ambientale/Produzion e e gestione dei rifiuti	77	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	7. Capitale ambientale/Produzion e e gestione dei rifiuti	77	
	306-3	Rifiuti prodotti	7. Capitale ambientale/Produzion e e gestione dei rifiuti	77	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	7. Capitale ambientale/Produzion e e gestione dei rifiuti	77	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	7. Capitale ambientale/Produzion e e gestione dei rifiuti	77	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ					
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	6. Capitale umano/I Dipendenti	63	
COMUNITÀ LOCALI					
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4. Capitale relazionale/Le relazioni con il territorio	52	
SICUREZZA DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY					
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2. Governance/Complan ce normativa	38	